

N.9
SETTEMBRE
2019

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

**PRODOTTI E
SERVIZI PER
AZIENDE SANITARIE
& COMUNITA'**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

CAM ospedalieri
Rapporto OCSE
Formazione

GESTIONE

Sentenza Corte d'Appello
Ruolo del RUP
Qualità dell'aria
Condizioni di lavoro

SCENARI

Congresso ANMDO 2020
Acquisti in sanità
Congresso Fare 2019
Controllo zanzare
Formiche in ospedale

FOCUS CARRELLI



www.gsanews.it

EDICOM

DISINFETTANTI **Kemika**



**La gamma di disinfettanti Kemika
si arricchisce di altri tre formulati**



**per la detergenza e la disinfezione delle superfici
in ambito sanitario e nella ristorazione**

Kemika SPA

Via G. Di Vittorio 55 CO.IN.OVA 2 - 15076 Ovada (AL) ITALIA
Tel. (+39)0143-80.494 Fax (+39)0143-82.30.68 www.kemikaspa.com info@kemikaspa.com

MICROTECH HR

CONFORME
CAM
IDONEO GPP

Soluzioni specifiche per ogni ambiente



Funzionale

•

Compatto

•

Innovativo

•

Robusto

Falpi



www.falpi.com



@FALPicleaning



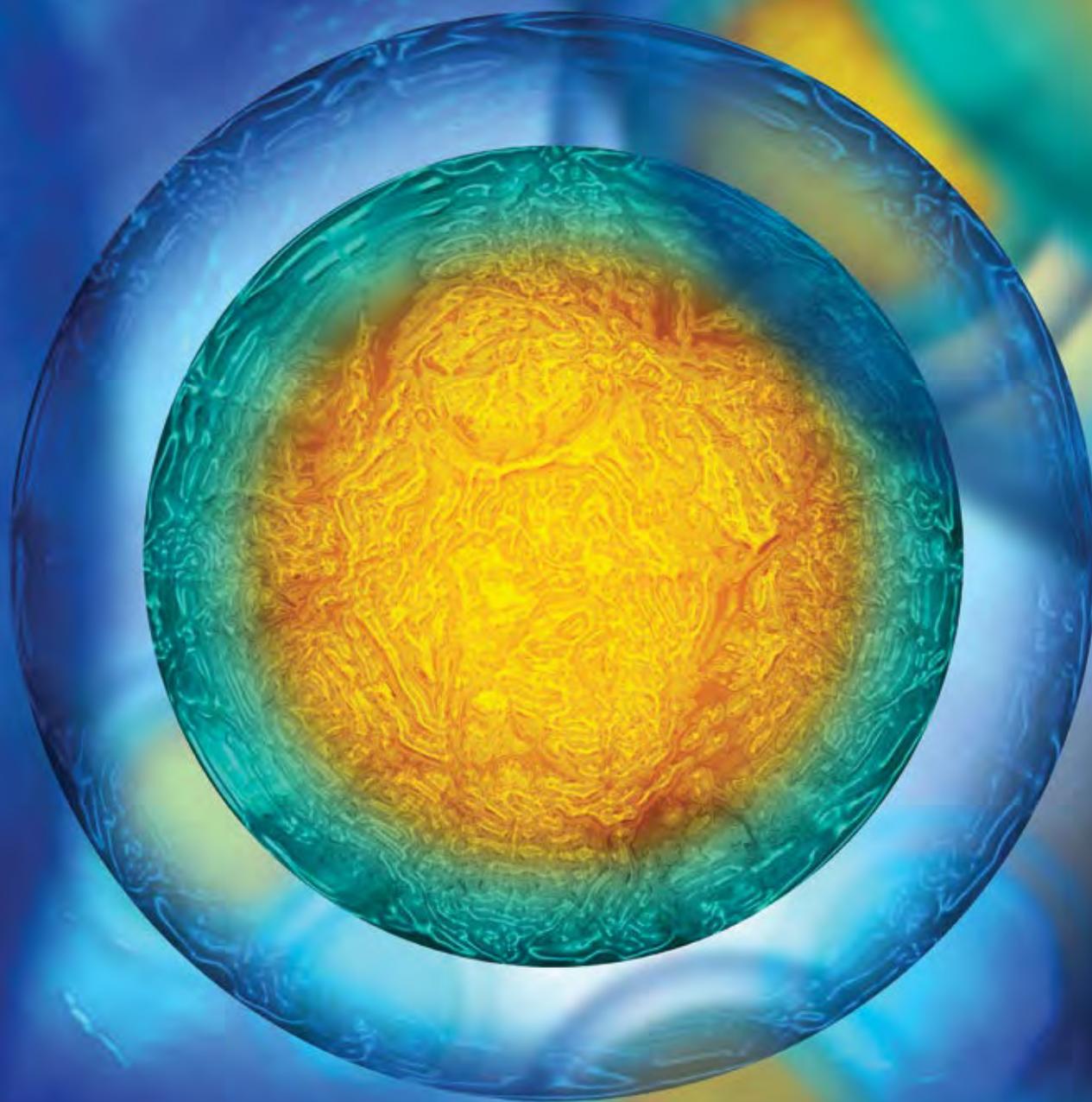
FALPI



falpinews

PCHS[®]
igiene biostabile

L'IGIENE CHE RIDUCE LE INFEZIONI



CI PRENDIAMO CURA DELL'IGIENE E DELLA PREVENZIONE

 **copma**
produttori di igiene
culturisti dell'ambiente

Copma Srl
Via Veneziani 32
44124 Ferrara (Italy)
www.copma.it

Atena-Alfa Srl
Via Veneziani 40/42
44124 Ferrara (Italy)
www.atena-alfa.it

 **ATENA**



C75, C85 e C100

Il ritorno di un mito!

C75 C85 C100



C75, C85 e C100 sono lavasciuga pavimenti uomo a bordo caratterizzate dal design robusto e dall'anima "intelligente" in grado di rivoluzionare la tradizionale idea di pulito. Infatti, grazie all'implementazione delle tecnologie più innovative, è stata migliorata l'esperienza d'uso dando la possibilità all'operatore di interagire con la macchina per sfruttare al massimo le sue funzioni in un'ottica di ottimizzazione dei tempi di intervento e riduzione dei costi.



Grande autonomia grazie anche alla capienza dei serbatoi. Possono arrivare fino a quattro ore di lavoro senza mai fermarsi.



Fari led anteriori e posteriori di serie.



Il dispositivo Pressure Monitoring garantisce la massima efficacia su qualsiasi tipo di pavimento. La pressione massima esercitata sulle spazzole è di 150 Kg.



Con basamento lavante traslante: azionando un semplice comando il basamento traslante fuoriesce a destra per raggiungere lo sporco depositato a filo muro.




comac
professional people

COMAC spa
 Via Maestri del Lavoro, 13
 37059 Santa Maria di Zevio - Verona - Italy
 Tel. +39 045 8774222 - Fax +39 045 8750303

on line: www.comac.it      - e-mail: com@comac.it

Organizzazione certificata Q.C.B. Italia
 ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, OHSAS 18001:2007

PRODOTTI E SERVIZI PER AZIENDE SANITARIE & COMUNITA'



INSERTO

TERZA PAGINA

- 17** Cam ospedalieri, a che punto siamo?
[di [Simone Finotti](#)]
- 20** Superbatteri, uno "tsunami" da arginare al più presto
[dalla [redazione](#)]
- 22** Afidamp insegna come progettare il pulito in sanità
[di [Umberto Marchi](#)]

GESTIONE

- 24** Risarcimento ICA, la struttura deve osservare i protocolli di igiene
[di [Simone Finotti](#)]
- 26** Il ruolo fondamentale del RUP nel giudizio sull'idoneità e convenienza dell'offerta
[di [Michele Lo Squadro](#)]
- 29** L'attestato di efficienza aeraulica è operativo, vediamo da vicino
[di [Carlo Ortega](#)]
- 32** Ma come sta chi lavora in sanità?
[di [Giuseppe Fusto](#)]

SCENARI

- 34** ANMDO: un congresso "a tre dimensioni"
[dalla [redazione](#)]
- 37** Acquisti in sanità: presentato Protocollo di intesa fra Cittadinanzattiva ed Estar Toscana
[in [collaborazione con Cittadinanzattiva](#)]
- 38** Congresso Fare, una rete di professionisti per gestire il cambiamento
[dalla [redazione](#)]
- 40** Controllo sostenibile delle zanzare: tra prevenzione sanitaria e benessere sociale
[di [Umberto Marchi](#)]
- 42** Formiche in ospedale? Non è un incubo, è realtà
[di [Antonio Bagnati](#)]

FOCUS CARRELLI

44

ATTUALITÀ **7**
AFFARI E CARRIERE **49**

CARNET **50**
ORIZZONTI **51**

**PROFUMATORE BIFASEPLUS
DURA FINO A TRE GIORNI**



skizzo Air





**THE SMART
AIRFRESHENER**

SELEZIONA E TRASFORMA
I CATTIVI ODORI

IPOALLERGENICO






www.chimiclean.it
info@chimiclean.it
Tel. (+39) 0932 902055

**ARTICOLO
A PAG. 51**

**GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri
agli abbonati e ai rivenditori del settore.**

**I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering,
aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.**

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

© Copyright EDICOM srl - Milano

Direzione, Amministrazione,
Redazione e Pubblicità:
EDICOM srl
Sede legale: **Via Zavanasco, 2
20084 Lacchiarella (MI)**
Sede operativa:
**Via Alfonso Corti, 28
20133 Milano**
Tel 02/70633694
Fax 02/70633429
info@gsanews.it - www.gsanews.it
Direttore Responsabile:
GIOVANNA SERRANÒ
Redazione:
**SIMONE FINOTTI
ANTONIA RISI
ROSA TESSA**
Segreteria:
BARBARA AMORUSO
Diffusione:
GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità:
**ANDREA LUCOTTI,
MARCO VESCHETTI**

Progetto grafico:
AFIDAMP COMUNICAZIONE
Composizione, grafica e impaginazione:
STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro
Fotolito e stampa:
**STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)**

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324
Abbonamenti:
**ITALIA ANNUO EURO 70
EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130
C.C.P. 38498200**

Quando la pulizia significa salute,
in vendita, a noleggio,
nuove o usate garantite...



...le nostre
macchine
CI SONO!



**DISTRIBUTORI ESCLUSIVI PER L'ITALIA
DI TENNANT, ORBOT E BAUDOIN**

Richiedi una dimostrazione gratuita

800.128.048 - www.iscsrl.com

Linee guida ANMDO e nuovi CAM: futuri sviluppi in termini di qualità, formazione, igiene e ambiente

Prevenire il rischio infettivo rappresenta oggi il primo problema di gestione negli ambienti sanitari. I dati OMS lo confermano: ogni 100 pazienti ricoverati nei Paesi sviluppati 7 contraggono un'infezione correlata all'assistenza (ICA), mentre salgono a 10 nei Paesi in via di sviluppo. Complicanze che comportano conseguenze rilevanti, sia in termini di salute che di costi sanitari, a carico dei pazienti, delle strutture e più in generale della collettività.

Sebbene non tutte le ICA siano prevenibili, è opportuno sorvegliare selettivamente quelle attribuibili a problemi nella qualità dell'assistenza, pianificando e attuando programmi di controllo a diversi livelli. In particolare ANMDO, con la partecipazione delle società scientifiche, ha pubblicato le linee guida in tema di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere, un importante documento di supporto per prevenire e limitare il rischio infettivo durante il ricovero in ospedale. Tra le ultime novità, giovedì 4 luglio si è svolto a Bologna un seminario in cui è stata presentata la bozza dei nuovi CAM del Ministero dell'Ambiente per il cleaning professionale, che andranno ad aggiornare e ad armonizzare quelli attualmente in vigore. Nella lotta alle ICA, entrambi i protocolli prendono in esame dei macro-ambiti a cui è necessario prestare particolare attenzione per costruire un servizio di pulizia efficace: qualità, formazione, igiene e ambiente.

Markas, azienda da oltre 30 anni specialista nel settore delle pulizie in ambito sanitario e attenta ad assicurare i più alti standard di igiene nelle strutture ospedaliere e assistenziali dove opera, sostiene l'impegno per l'obiettivo comune di migliorare costantemente il servizio di sanificazione.

Qualità

Sia nei nuovi CAM sia nelle linee guida ANMDO viene a nostro parere posto favorevolmen-

te l'accento sul sistema della gestione della qualità. In particolare, per la parte dei servizi di sanificazione, nei CAM non ci si limita a trattare esclusivamente aspetti ambientali, ma in un'accezione più ampia si ravvisa l'importanza dei "controlli di risultato e processo" come momento di verifica circa la corretta esecuzione del servizio. Questo indirizzo trova conferma anche nelle linee guida ANMDO, dove l'evoluzione dei controlli di risultato vede nei controlli di processo lo sviluppo conseguente futuro. La tendenza a spostare l'attenzione dal controllo di risultato al controllo di processo è in linea con la politica della qualità Markas, il cui sistema di gestione è progettato e adottato secondo gli standard ISO 9001.

Formazione

Considerata la natura labour-intensive del servizio di pulizia, va da sé che la professionalità di queste figure si rifletta direttamente sulla qualità del servizio erogato. In tal senso la formazione è una componente strategica e non a caso ad essa viene attribuito ampio spazio in entrambi i documenti. L'importanza primaria riconosciuta alla formazione è sicuramente una prospettiva incoraggiante per le aziende di servizi come Markas che puntano sulle competenze e sulla crescita dei propri collaboratori per fornire un servizio in linea con i più alti standard di qualità attesi nelle strutture ospedaliere. Nel 2019 l'azienda è stata insignita del premio "Mario Unnia" per l'impegno profuso nella formazione del suo personale.

Igiene e ambiente

Il filo rosso che unisce i documenti è l'importanza riconosciuta all'igiene come elemento indispensabile nella lotta alle ICA. La maggiore sensibilità verso la filiera dell'igiene è un orientamento positivo, al quale le aziende di pulizia possono dare il loro fonda-



tale contributo. Un aspetto molto interessante che si sottolinea nelle Linee guida ANMDO è quello del lavaggio dei tessuti, servizio per il quale Markas detiene il certificato UNI 14065. La separazione del materiale tra sporco e pulito, la corretta igienizzazione associata a sistemi di dosaggio automatico permettono di garantire non solo il livello igienico auspicato riducendo la probabilità di contaminazioni crociate, ma non dimeno di ridurre lo spreco di detergenti, a tutto vantaggio dell'ambiente.

Sebbene sia le linee guida ANMDO sia i CAM sottolineino l'importanza di investire nel controllo di processo, nella formazione e nelle procedure, la tendenza attuale delle gare d'appalto e le spending review degli ultimi anni sembrano essere andate nel verso opposto. Una ricerca pubblicata nel 2014 dall'Università di Bergamo ha dimostrato che esiste una relazione tra spese per i servizi di igiene negli ospedali e i tassi di infezione ospedaliera. Inoltre, le maggiori infezioni dovute ai minori servizi di igiene comporterebbero costi ospedalieri doppi rispetto al risparmio dovuto alla riduzione delle spese. Questo rappresenta senz'altro un aspetto su cui riflettere e l'auspicio è che anche il sistema delle gare d'appalto recepisca la necessità di investire nel servizio di pulizia come aspetto chiave del contrasto alle ICA.

[\[www.markas.com\]](http://www.markas.com)

Ricerca ed innovazione, parole chiave per Copma. Ecco perché



Come azienda che lavora nel campo della sanificazione, in particolare in quello socio-sanitario, Copma è convinta che sia suo dovere fare in modo che l'ambiente nosocomiale sia il più salubre possibile perché ridurre le infezioni significa migliorare la salute dei pazienti e salvare delle vite. Questa ambiziosa e coraggiosa sfida, iniziata circa dieci anni fa, non poteva che passare attraverso un processo di ricerca ed innovazione ed un profondo cambio della cultura dell'igiene. Ne parliamo con **Filippo Barbieri**, che in Copma si occupa di Innovazione e Sviluppo.

Ci può dare una dimensione del problema delle ICA e dell'AMR?

“Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'antibiotico resistenza è da includere tra le 10 maggiori minacce alla salute globale nel 2019 ed un terzo delle infezioni legate alla resistenza agli antibiotici di tutta Europa avviene in Italia”.

E' quindi possibile contribuire a contrastare queste due emergenze sanitarie agendo sull'igiene ambientale?

“La nostra risposta è sì. Con il Sistema di Pulizia e Sanificazione PCHS®, abbiamo voluto innescare un vero e proprio cambio culturale; non si tratta più semplicemente di pulire gli ambienti, ma di produrre igiene stabile, ovvero di mantenere nel tempo bassi e stabili i livelli di microrganismi potenzialmente patogeni contribuendo efficacemente alla riduzione del rischio infettivo”.

Ci può parlare del Sistema di Pulizia e Sanificazione PCHS® e della sua efficacia?

“Il Sistema PCHS® è un complesso di fattori interagenti che va dalla specifica tecnica di attivazione della competizione biologica, all'utilizzo di speciali ed esclusivi panni in microfibra, a personale formato e specializzato, al governo del ciclo di produzione con supporto informatico ACC. A questo si aggiunge il controllo microbiologico per assicurare lo standard PCHS® relativo alla riduzione dei patogeni, riduzione conforme agli indicatori di risultato microbiologico previsto dalle LLGG emanate nel 2018 dalle principali Società scientifiche ed Associazioni della sanità italiana. A partire dal 2011 abbiamo affidato al Centro Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara, lo studio sull'efficacia del Sistema PCHS® con particolare riferimento al suo impiego per il trattamento di superfici e ambienti ospedalieri. La recente ricerca multicentrica SanIca, già oggetto di pubblicazioni scientifiche, ne ha confermato l'efficacia già dimostrata in precedenti studi.

I risultati oltremodo incoraggianti, hanno dimostrato che introducendo il Sistema PCHS® rispetto ai metodi tradizionali a base di disinfettanti chimici, si è ottenuta una riduzione del

52% delle infezioni nosocomiali, un abbattimento fino al 99% dei geni di resistenza, una riduzione del consumo di farmaci antimicrobici del 60% con una conseguente diminuzione dei costi del 75%”.

Risultati che non possono essere trascurati.

“Certamente no. Nella filiera della salute l'uso del PCHS® contribuisce con grande evidenza scientifica alla riduzione delle infezioni nosocomiali. Abbiamo superato il concetto di igiene temporanea introducendo una tecnica innovativa che garantisce il mantenimento della carica microbica potenzialmente patogena a livelli bassi e stabili nel tempo, con un controllo microbiologico dei risultati ed una significativa rimodulazione del resistenza delle superfici ospedaliere”.

Quali riscontri state avendo?

“Le innovazioni richiedono del tempo soprattutto quando comportano il superamento di metodiche tradizionali consolidate negli anni. Nel mondo scientifico si è aperto un importante e legittimo dibattito. Con grande orgoglio anche perché parliamo di una ricerca tutta italiana, la ricerca ha ottenuto anche l'interesse da parte della Bill & Melinda Gates Foundation”.

Quali azioni pensate di portare avanti?

“Abbiamo dimostrato che è possibile misurare da un punto di vista qualitativo e quantitativo la contaminazione delle superfici delle degenze ospedaliere a seguito di un trattamento di sanificazione. Serve quindi un profondo e radicale cambiamento culturale sul concetto dell'igiene soprattutto in ambito ospedaliero. Il sistema PCHS® è un contributo concreto a questa esigenza di cambiamento”.

[www.copma.it]



Werner & Mertz e il suo packaging certificato RAL



Molti consumatori sono ancora dubbiosi: ha davvero senso separare l'immondizia e gettare la plastica nella differenziata o alla fine tutto viene comunque bruciato? Le aziende sono davvero efficaci nel riciclo dei materiali? Si tratta di dubbi e perplessità che ormai da tanti anni sono presenti e serpeggianti nell'opinione pubblica, e che hanno accompagnato l'introduzione (oltre 20 anni fa ormai) e la successiva diffusione della raccolta differenziata un po' dappertutto.

Perché non certificare il packaging?

E allora, perché non certificare il packaging? È esattamente qui che entra in gioco il marchio di qualità RAL, che indica appunto la percentuale di plastica riciclata: la prima certificazione indipendente che riporta la percentuale di materiali plastici riciclati provenienti dalla raccolta differenziata tedesca. I rifiuti commerciali e industriali non entrano nel computo, e questo è un aspetto importante

per dare la massima trasparenza e comunicare al consumatore quanta "vecchia plastica" è contenuta nel packaging di un oggetto che si sta per acquistare.

Un marchio che rassicura

In effetti il marchio RAL vuole rassicurare il consumatore offrendo la sicurezza di un acquisto che ha effettivamente permesso di risparmiare risorse: "Il marchio sensibilizza i cittadini ad una sempre più accurata separazione dei rifiuti per favorire lo sviluppo di una vera economia circolare", ha affermato la dottoressa **Ina-Maria Becker**, presidente dell'Associazione di Qualità per il materiale riciclabile proveniente da uso domestico.

La Recyclate Initiative

Werner & Mertz di Mainz, con la sua Recyclate Initiative, promuove l'utilizzo massivo di plastica riciclata. "Secondo noi, riciclare è il modo più efficace per combattere il fenome-

no della plastica nei nostri mari. Se mantenuta in circolazione, è un materiale molto sostenibile. Il marchio RAL consente al consumatore di riconoscere a prima vista quale packaging è rinato dalla differenziata", afferma **Alexander Schau**, R&D Developer presso Werner & Mertz.

I partner

La Recyclate è possibile grazie alla collaborazione anche con i partner Der Grüne Punkt, ALPLA e NABU. "Quando si riciclano i rifiuti provenienti dalla differenziata, c'è ancora molto margine di miglioramento perché spesso le aziende non accettano compromessi sull'estetica del packaging. Tuttavia, ci sono aziende come Werner & Mertz che scelgono il marchio di qualità RAL per dimostrare che gli imballaggi riciclati possono essere utilizzati per produrre packaging di alta qualità", afferma **Leif Miller**, Managing Director di NABU. "La nuova certificazione rafforza il riciclo delle materie plastiche e dimostra ai consumatori che vale la pena separare i rifiuti per dare un contributo attivo alla protezione dell'ambiente e delle risorse".

Come avviene la certificazione

Per garantire che il contenuto di riciclato sia completamente garantito, tutte le fasi del processo produttivo - dallo smistamento, alla lavorazione, all'uso dei riciclati nei singoli prodotti - sono documentate e tutti i siti di produzione vengono controllati. In Werner & Mertz, ciò include l'auditing di tutti i siti produttivi di ALPLA e di Werner & Mertz a Mainz e Hallein. Periti autorizzati ed esperti nominati dalla RAL Quality Assurance Association effettuano la certificazione. Le valutazioni periodiche da parte delle società e gli audit esterni ogni due anni garantiscono che le informazioni siano trasparenti.

[\[wmprof.com/it\]](http://wmprof.com/it)

Kiehl in ambiente ospedaliero

In ambienti particolarmente sensibili, l'argomento di principale attenzione al quale Kiehl pone, verte sotto il profilo della sicurezza articolato nelle varie fasi. In ambiente ospedaliero, le adeguate procedure, diventano fondamentali al fine di garantire le condizioni igieniche corrette, a tutela della struttura e delle persone che la compongono. Pertanto procedure, metodologie operative e controlli adeguati diventano necessari.

Adeguamento normative, prodotti e sistemi adeguati

I prodotti Kiehl rispondono alle normative vigenti (CAM). Formulati altamente concentrati, sistemi di diluizione semplici ed affidabili, prodotti Ecolabel per ogni necessità altamente efficaci, sistemi di lavaggio ed impregnazione a circuito chiuso, metodo di pulizia a tutela dell'operatore. Prodotti Ecolabel garantiscono efficienza e massima sicurezza agli operatori, alle superfici e all'ambiente, garantendo un alto valore di igiene per tutte le ambientazioni in ambito ospedaliero e non.

Metodi adeguati di supporto ed attrezzature efficienti aiutano a migliorare il risultato ottenibile ed aumentano la sicurezza degli ospiti. Kiehl ProMop system è il sistema per il lavaggio professionale e l'impregnazione di panni e Mop utilizzati per la pulizia, perfettamente puliti, lavati e disinfettati secondo le necessità. Kiehl ProMop system è un ciclo di lavoro

completamente controllato che offre all'utente notevoli vantaggi identificabili come ottimizzazione dei consumi, risparmio di tempo, ciclo di lavoro facilitato, errori di dosaggio, nessuna proliferazione di germi nella pulizia corrente. Kiehl ProMop system abbinato a lavatrici e attrezzature di ultima generazione riducono il tasso di infezioni nosocomiali ed evitano il contatto con soluzioni detergente e disinfettanti. Grazie al sistema di tessuti pre-impregnati non è più necessario l'uso di carrelli con detergenti e disinfettanti. Il lavoro semplice ed ergonomico permette al personale di ottenere risultati veloci ed ottimali e favorisce la soddisfazione degli operatori. Kiehl, attraverso il proprio personale tecnico è in grado di consigliare l'adeguato utilizzo di prodotto, conto economico, formazione del personale addetto alla gestione e prove eventuali. Elabora con i clienti l'ottimale combinazione di prodotto e sistema ottimale di lavaggio ed impregnazione.

Formazione

Kiehl predispone personale adeguatamente formato per garantire un'efficace percorso di utilizzo sul cantiere, in funzione delle necessità ed attrezzature selezionate con l'obiettivo di rendere massimo il valore di resa sia in termini di tempo sia in sicurezza/igiene.

Nuovi disinfettanti

Anche nel campo dei disinfettanti si è reso necessario un adeguamento che vede coinvolta l'azienda (vedi nuova normativa biocidi europea). In risposta alle richieste Europee ed Italiane, Kiehl ha sviluppato e recentemente



inserito nel mercato una linea di disinfettanti con registro PMC, altamente efficaci. Desgomin Detergente e Disinfettante battericida liquido concentrato per superfici per uso professionale registrato PMC per la disinfezione di superfici. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. Il prodotto è inodore, attivo ed asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, salmonella, listeria e virus con membrana (parzialmente virucida incluso HIV, HBV, HCV). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. Desgoquat Detergente e Disinfettante liquido concentrato per superfici. Battericida, fungicida e virucida. Caratteristiche: Prodotto detergente e disinfettante per la disinfezione di superfici registrato PMC, testato EN ed elencato nel IHO. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. Detergente inodore, attivo, asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, virus con e senza membrana (virucida incl. HIV, HBV, HCV, Adeno- e Poliovirus). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. Desgomin e Desgoquat sono prodotti altamente concentrati da abbinare a strumenti di diluizione, limitando sprechi ed errori di dosaggio. Schede tecniche e di sicurezza sono liberamente scaricabili dal sito ufficiale www.kiehl-group.com o attraverso l'App www.kiehl-app.com

I sistemi di igiene Kiehl garantiscono massima sicurezza in ogni situazione. Kiehl. La soluzione pulita.

[www.kiehl-group.com]



Falpi: prestazioni ambientali e come comunicarle...



Per le aziende produttrici di beni o erogatrici di servizi è fondamentale essere in grado di fornire al mercato di riferimento informazioni sulle prestazioni ambientali dei propri prodotti e servizi.

Occorrono precisi dati scientifici

Tali informazioni devono essere basate su dati scientifici, verificabili e comparabili, in modo che tutti i portatori di interesse (imprese di servizi di pulizia, clienti finali) possano valutare e adattare le proprie decisioni di acquisto. Nasce da questa esigenza il diffondersi di strumenti quali la certificazione EPD (Environmental Product Declaration), un documento che contiene specifiche e dettagliate informazioni sulle performance ambientali di prodotti e servizi.

EPD, comunicazione delle prestazioni ambientali

Ormai ampiamente riconosciuta come valido strumento di comunicazione delle prestazioni ambientali di un prodotto/servizio la certificazione EPD è in grado di valorizzare le strategie di comunicazione e visibilità dell'azienda verso molteplici intermediari (fornitori, consumatori, intermediari commerciali, enti e associazioni...).

E Falpi lo sa

Falpi è consapevole da anni dell'importanza strategica che riveste una certificazione di questo tipo, ma in generale quello di Falpi è un orientamento preciso al punto che tra i prodotti tessili ben 160 sono certificati Eco-label Ue, e conseguentemente anche la nuova linea di carrelli KUBI ha ottenuto la certificazione EPD portando a 67 il numero di carrelli che possono fregiarsi di tale certificazione. Si tratta di comunicare al mercato una posizione precisa nei confronti di tutto quanto riguarda l'ambiente, un impegno chiaro e un contributo oneroso nella lotta al fenomeno greenwashing. I carrelli della linea Kubi sono stati presentati in anteprima durante la fiera Pulire Verona 2017 ed hanno, fin da subito, riscosso un gran successo in termini di estetica, ergonomia, resistenza ed usabilità. Nel corso della fiera Interclean 2018 di Amsterdam è stata presentata l'estensione di gamma della linea completando l'offerta commerciale con l'inserimento di nuove proposte e portando a 21 il numero di carrelli disponibili.

Si arricchisce la "green timeline"

La green timeline di Falpi si arricchisce, dunque, di un nuovo ed importante step, a testimonianza del costante impegno ambientale che l'azienda biellese persegue con convinzione e coerenza da parecchi anni. "Azienda



driver nel settore della Pulizia Professionale in campo ambientale": questa definizione, coniata dalla giuria Clean Green Award Affidamp, certifica la vocazione ambientalista di Falpi, ma una definizione, per quanto possa essere puntuale e veritiera, non potrà mai raccontare l'impegno, la passione, la convinzione, la fatica, la tenacia, l'orgoglio che hanno portato un team di donne e di uomini a condividere un percorso che si è presentato, da subito, difficile, soprattutto perché iniziato quando parlare di ecosostenibilità significava parlare una lingua compresa da pochissimi.

La forza dell'esperienza e... dell'"anima verde"

Falpi è nata nel 1987, fondata dai fratelli **Alessandra, Aldo e Andrea Loro Piana**, che è l'amministratore delegato dell'azienda e l'"anima verde" che ha coinvolto nella sua vision tutti i collaboratori. Frange, mop, carrelli: questa la produzione di Falpi, che negli anni '97/'98 ha deciso di distinguersi e di operare in una nicchia di mercato, guardando, in primo luogo, alla tutela dell'ambiente, quindi a un cleaning che non esaurisse il suo significato nella convenzionale rimozione dello sporco. Il mercato di riferimento di Falpi si rispecchia nei valori da essa sostenuti e ne condivide la finalità volta a tutelare la salute dei cittadini e degli operatori impegnati quotidianamente nello svolgere un adeguato ed efficace servizio di pulizia.

[\[www.falpi.com/it\]](http://www.falpi.com/it)



Powerful
walk-behind
scrubber

Lavasciuga pavimenti MxL: potenza in formato extra large

12
GSA
SETTEMBRE
2019



La nuova lavasciuga pavimenti uomo a terra MxL è stata concepita per uniformarsi allo stile di pulizia rappresentato dalle macchine di nuova generazione Fimap, ovvero macchine evolute, che aiutano, raccolgono dati e comunicano, che supportano l'attività, per migliorare l'efficienza degli interventi.

Controlla le prestazioni per ottimizzare i risultati

MxL fa molto più che pulire, permette di controllare il pulito. Con un maggiore controllo si possono ottenere prestazioni migliori, diminuire i consumi, risparmiare risorse, ridurre i tempi di intervento e i costi.

Questo è possibile a partire da una semplice interfaccia digitale, intuitiva quanto un qualsiasi smartphone o tablet, attraverso la quale si possono memorizzare, programmi di pulizia specifici per le aree da pulire, così da ritrovarli ogni volta che serve e non rischiare di utilizzare più risorse di quelle necessarie.

Acqua, detergente e pressione sulle spazzole possono essere diversamente regolate per ogni zona memorizzata, così ad ogni nuovo utilizzo basterà selezionare la zona che si deve pulire per iniziare subito con il settaggio corretto. A queste si aggiungono due configurazioni base, Eco mode e Power mode: la prima utilizza tutte le funzioni al minimo, per risparmiare acqua e detergente, la seconda le porta al massimo, per avere più

forza lavante solo quando serve.

Che effettivamente vengano rispettati i consumi previsti lo si può verificare da remoto attraverso il sistema di telemetria FFM - Fimap Fleet Management, che fornisce tramite l'app My.Machine la possibilità di controllare in ogni momento sul proprio smartphone le informazioni più importanti, quali m2 puliti, impatto ambientale, posizione e condizioni delle batterie. Con questi dati





alla mano, reali e aggiornati, è possibile fare una valutazione oggettiva delle azioni da intraprendere per perfezionare le prestazioni e rendere l'intero processo più efficiente, sia dal punto di vista economico che ambientale.

Trasforma i tempi passivi in tempi attivi

MxL mette nelle mani dell'operatore tutto ciò che gli serve per potenziare il suo lavoro, per non fermarsi e svolgere con sicurezza e senza incertezze l'intervento.

Si può aspirare lo sporco accumulato in un angolo non raggiungibile con la macchina con l'apposita lancia di aspirazione, senza necessità di interrompere l'intervento per cercare altri strumenti di pulizia. Al termi-

ne del turno MxL fornisce le istruzioni indispensabili per eseguire correttamente la manutenzione ordinaria, essenziale per garantire prestazioni costanti. Le parti da pulire sono colorate di giallo e in caso di dubbio, si possono guardare direttamente dal display di MxL appositi video tutorial che mostrano come realizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria, evitando incertezze, perdite di tempo e il rischio che venga svolta nel modo scorretto. MxL diventa quasi un assistente, che fornisce all'utilizzatore tutti gli strumenti che gli servono quando gli servono, che lo aiuta e lo forma durante gli interventi. Se al termine del turno l'operatore non ha a disposizione un rubinetto nelle vicinanze può utilizzare la pistola spray per risciacqua-

re i serbatoi e concludere la manutenzione, senza doversi spostare o peggio rischiare di non portarla a termine.

Vestita di tutti gli upgrade che distinguono la generazione di lavasciuga pavimenti #thisisfimap, MxL offre la possibilità concreta di mettere in atto una gestione razionale del pulito. Tempo, risorse e costi sono i fattori chiave di ogni intervento, avere strumenti che consentono di monitorarli e quindi di usarli in modo più consapevole, è la strategia per valorizzarli. Così MxL diventa complice di un sistema di pulizia che rispetta l'ambiente, che aumenta la produttività e riduce il costo per m2 pulito.

#thisisfimap

[\[www.fimapp.com\]](http://www.fimapp.com)

Entra nell'universo FFM con la app My.Machine e prova i vantaggi di essere sempre connesso!

My.Machine

FFM
FIMAP FLEET MANAGEMENT

All in one Trolley & Mira- H, grandi pulizie in un solo metro quadrato

Lanciato qualche mese fa, All in one Trolley & Mira- H, sono dei prodotti che stanno riscuotendo un ottimo successo nel mondo del cleaning ospedaliero. Il carrello compatto, leggero dotato di lavasciuga con filtro Hepa, mini monospazzola a batteria, attrezzi innovativi, permette di ottenere un'igiene profonda in ogni situazione, agevola le pulizie ordinarie e le straordinarie ottimizzando le risorse umane, dato che il tutto può essere gestito da un solo operatore. Il sistema è stato ideato da 4 Clean Pro, un'azienda giovane, molto dinamica, che produce macchine per le pulizie industriali, sia a marchio proprio che per conto terzi per importanti società internazionali. Negli ultimi due anni l'azienda ha deciso di potenziare il suo marchio e far conoscere di più l'azienda, posizionandosi nella nicchia alta del mercato con prodotti di alta qualità. "Tutte le nostre macchine vantano telai in acciaio Aisi 304, che preferiamo rispetto a materiali meno nobili" racconta **Roberto La Torre**, direttore vendite e marketing dell'azienda. Sono robustissime e grazie alla componente elettronica semplificata garantiamo estrema affidabilità nel tempo". E aggiunge: "Per quanto riguarda la produzione, lavoriamo con robot a controllo numerico che garantiscono precisione, sia nell'assemblaggio che nella produzione della componentistica delle lavasciuga". Una filo-

sofia aziendale che ha promosso la crescita di 4 Clean Pro e anche la sua esposizione internazionale. "Il nostro obiettivo – spiega La Torre – è progettare più "sistemi" e meno macchine, con l'impegno di non vendere un semplice prodotto, ma soprattutto soluzioni alle più svariate problematiche, a seconda del settore a cui l'azienda si rivolge che per noi, generalmente, sono le imprese di servizi, strutture ospedaliere, industria e Horeca. L'azienda ha in produzione 6 modelli che da soli coprono l'80 per cento dell'esigenze del mondo del cleaning.

All in one Trolley

Un esclusivo sistema che permette di effettuare pulizie ordinarie e straordinarie con una sola unità operativa e senza fatica. Dispone di macchinari, attrezzature occupando un solo metro quadrato di spazio. Il carrello permette di trasportare una lavasciuga pavimenti con batterie al litio, una monospazzola a batteria con un'autonomia di 4 ore e capace di pulire nelle zone dove la lavasciuga non può entrare. E' dotato di attrezzi innovativi e panni monouso che completano il sistema rendendolo unico nel suo genere ed efficiente per gli ambienti ospedalieri a medio ed alto rischio.

"In un solo metro quadro e con solo l'utilizzo di una unità operativa, si possono effettuare operazioni ordinarie e straordinarie senza fare alcuna fatica, avendo a disposizione tutto l'occorrente, dimenticandosi dell'ingombro delle comuni attrezzature. E, studiato ergonomicamente, permette all'operatore di spostarsi anche a pieno carico senza fatica con una percezione di peso simile ad un normale carrello delle pulizie". A raccontare i vantaggi del nuovo sistema è **Maurizio Volpe**, titolare di H2O, società di Modugno, in provincia di Bari, che

ha l'appalto delle pulizie dell'Ospedale Oncologico di Bari. Volpe aggiunge: "in virtù della delicatezza di questo appalto, abbiamo scelto di utilizzare questo sistema per garantire al meglio, in tutti i reparti a rischio, la qualità del servizio e il rispetto degli operatori".

MIRA-Hepa, la lavasciuga unica al mondo (patent pending)

MIRA-H, è la nuova lavasciuga presentata qualche mese fa a Pulire 2019 che, incorporata nel sistema All in One Trolley, è unica nel suo

genere ad essere dotata di Filtro Hepa che le consente di lavorare negli ambienti a rischio. La macchina viene dotata anche di un particolare disinfestante idoneo per il lavaggio meccanico dei pavimenti che garantisce ottimi risultati: non fa schiuma e continua la sua azione anche quando viene aspirato nel serbatoio di recupero sanificandolo senza generare cattivi odori. La macchina

è costruita con un telaio in acciaio inox AISI 304, con 410 mm di larghezza di lavoro e, con solo 3 litri di soluzione detergente, riesce a pulire brillantemente più di 100 metri quadri. Ha 3 velocità di rotazione delle spazzole che le consentono di effettuare diversi tipi di pulizia dei pavimenti. E' inoltre equipaggiata di spazzole interscambiabili, con codice colore utili per effettuare la sanificazione o lavaggio dei pavimenti in diverse aree con diverse soluzioni lavanti o disinfettanti. Dispone di batterie al litio che permettono di ottenere 1 ora di autonomia piena. E' dotata di sistema di abbattimento dei rumori generati dal motore di aspirazione, permettendole di lavorare anche in fasce orarie più sensibili al rumore.

[\[www.4cleanpro.com\]](http://www.4cleanpro.com)



PRODOTTI E SERVIZI PER AZIENDE SANITARIE & COMUNITA'

INSERTO

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

CAM OSPEDALIERI
RAPPORTO OCSE
FORMAZIONE **17**

GESTIONE

SENTENZA CORTE D'APPELLO
RUOLO DEL RUP **24**
QUALITÀ DELL'ARIA
CONDIZIONI DI LAVORO

SCENARI

CONGRESSO ANMDO 2020
ACQUISTI IN SANITÀ **34**
CONGRESSO FARE 2019
CONTROLLO ZANZARE
FORMICHE IN OSPEDALE

FOCUS

PRODOTTI SANIFICAZIONE
PAVIMENTI

44

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI



PRODOTTI ECOLABEL
E COMPENSATI NELLE
GARE D'APPALTO

SCEGLI I PRODOTTI
PAREDES

SCEGLI L'AMBIENTE



PAREDES

Soluzioni d'igiene e di protezione professionali



EUROPEAN CLEANING & HYGIENE

AWARDS 2019

– Celebrating Industry Excellence –

17 Ottobre 2019 | Church House Westminster, London

Presento da



Raggiungeteci a Londra

Prenotate i biglietti presso

www.ECHAwards.com

Sponsor:



Partner Mediatici:



Partner Commerciale:



Cam ospedalieri, a che punto siamo?

di Simone Finotti

E' previsto, a breve, un aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi che integrerà quelli in vigore per gli appalti di pulizia civile con quelli ospedalieri. Ma non è l'unica novità in fatto di certificazioni ambientali: si parla anche di nuovi Ecolabel. Vediamo a che punto siamo con l'aiuto di Cesare Buffone di Punto 3.

Mentre si parla di aggiornamento dei CAM (e di nuovi Ecolabel), e integrazione dei Criteri per i servizi di pulizia civile con quelli ospedalieri, è il caso di fare chiarezza e ordine: quali sono, ad oggi, i CAM di riferimento esistenti nel settore del cleaning? Lo abbiamo chiesto a **Cesare Buffone**, esperto di Punto 3 e ideatore del software SOS CAM.

Lo stato dell'arte

Spiega Buffone, con estrema chiarezza: "Il primo, del 2012, Dm 24 maggio 2012 n.142 – Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene e il secondo, del 2016, D.M. 18 ottobre 2016 – Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti. In questo quadro, i nuovi CAM del cleaning professionale (civile e sanitario), andranno ad aggiornare e ad armonizzare quelli attualmente in vigore; di conseguenza sarà sempre più importante per le imprese di pulizia fornire- in fase di gara- una valutazione dell'impatto ambien-

tale delle proprie attività. Per questo negli scorsi mesi Punto 3 ha lavorato a una nuova versione completa e aggiornata del software SOS CAM che presenteremo a novembre".

I nuovi Cam armonizzeranno l'esistente

Insomma, ci dobbiamo attendere l'uscita di Criteri Minimi che integrino e armonizzino ciò che prevedono quelli attualmente in vigore. Detto questo, non resta che addentarci un po' di più nel dettaglio e vedere a che punto siamo. "Come è noto – spiega Buffone- i Criteri Ambientali Minimi sono specifiche indicazioni da inserire nelle procedure di gara volte a qualificare ambientalmente gli approvvigionamenti pubblici, che prevedono specifiche tecniche dettate da criteri vincolanti (quindi necessari per partecipare alle gare) e specifiche, invece, non vincolanti che permettono di acquisire punteggi. Detto

questo, in fase di selezione dei candidati l'offerente è chiamato a dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del servizio, in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, tramite il possesso di una registrazione EMAS o della certificazione ISO 14001 o equivalenti in corso di validità. A tale proposito, molto importante quanto previsto dall'articolo 87 del Codice 50/16 (siamo nel cuore della parte dedicata alla selezione delle offerte). Una previsione analoga vale- in ambito ospedaliero- per la gestione della qualità secondo gli standard Uni en ISO 9001 e successive revisioni.

I formulati per le pulizie ordinarie

Ma vediamo ora, secondo i CAM 2012, quali specifiche tecniche devono avere i prodotti chimici per le pulizie ordinarie. Ecco le specifiche tec-

17
GSA
SETTEMBRE
2019

PRODOTTI CHIMICI PULIZIE ORDINARIE

DM 24 maggio 2012 (5.3.1)

Specifiche tecniche di base

Detergenti multiuso per pulizia ambienti interni, per finestre e per servizi sanitari.

Devono essere in possesso di marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o analogo (ISO 14024)

Oppure

Devono essere almeno conformi ai criteri ambientali minimi definiti al punto 6.1 - il legale rappresentante dell'impresa offerente è tenuto a sottoscrivere l'**ALLEGATO A - sola autodichiarazione.**

[L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti in Allegato A, dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025].

DM 18 ottobre 2016 (4.3.1)

Specifiche tecniche di base

Detergenti multiuso, detergenti servizi sanitari e detergenti per finestre.

Rientrano nel campo di applicazione del Regolamento CE n. 648/2004

Devono essere in possesso di Marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o analogo (ISO 14024) e se superconcentrati devono essere associati ad un sistema di dosaggio.

Oppure

Devono essere almeno conformi ai criteri ambientali minimi definiti al punto 5.1 e relative dichiarazioni in **ALLEGATO A con esplicita indicazione del laboratorio accreditato ISO 17025 che ha condotto i test di conformità.**

PRODOTTI CHIMICI PULIZIE STRAORDINARIE

<p>DM 24 maggio 2012 (5.3.3)</p> <p>Specifiche tecniche di base Altri prodotti, in via esemplificativa: disinfettanti, cere, deceranti, decappanti, detersolventi, smacchiatori e «superconcentrati».</p> <p>Rientrano nel campo di applicazione del Regolamento CE n. 648/2004.</p> <p>Devono essere almeno conformi ai criteri ambientali minimi definiti al punto 6.2 - ALLEGATO B anche con autodichiarazione.</p> <p>OPPURE Devono essere in possesso di Marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o analogo (ISO 14024)</p> <p>[L'amministrazione aggiudicatrice potrà richiedere all'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti in Allegato A, dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025].</p>	<p>DM 18 ottobre 2016 (4.3.2)</p> <p>Specifiche tecniche di base Prodotti per pulizie straordinarie, in via esemplificativa: cere, deceranti, decappanti, detersolventi, cere metallizzate, smacchiatori.</p> <p>Rientrano nel campo di applicazione del Regolamento CE n. 648/2004.</p> <p>Devono essere almeno conformi ai criteri ambientali minimi definiti al punto 5.2 - il legale rappresentante dell'impresa offerente è tenuto a sottoscrivere l'ALLEGATO B con esplicita indicazione del laboratorio accreditato ISO 17025 che ha condotto i test di conformità.</p> <p>OPPURE Devono essere in possesso di Marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o analogo (ISO 14024)</p>
---	---

18
GSA
SETTEMBRE
2019

niche di base: detersivi multiuso per pulizia, ambienti interni, per finestre e per servizi sanitari. Devono essere in possesso di marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o analogo (ISO 14024), oppure devono essere almeno conformi ai Criteri Ambientali Minimi definiti al punto 6.1. Per il Dm 18 ottobre 2016, alle Specifiche tecniche di base, i detersivi devono rientrare nel campo di applicazione del Regolamento CE n. 648/04, devono anche in questo caso essere in possesso del marchio di Qualità Ecologica Ecola-

bel Ue o analogo e se superconcentrati devono essere associati ad un sistema di dosaggio.

I rapporti di prova

Molto importante è la richiesta di rapporti di prova non soltanto sui controlli documentali sulle schede di dati di sicurezza, ma anche di risultati di analisi e valutazioni condotte per testare l'assenza di sostanze il cui uso è limitato o vietato. Analogo discorso va fatto per i prodotti impiegati per le pulizie straordinarie, come cere, deceranti, detersol-

venti, decappanti e, nel caso del DM 2012, anche i disinfettanti. Anche qui sono richieste le conformità del caso, con la specifica, presente nel DM del 2016, della necessità di sottoscrizione dell'Allegato B con esplicita indicazione del laboratorio accreditato ISO 17025 che ha condotto i test di conformità. Decisivo può rivelarsi il possesso del Marchio di qualità ecologica Ecolabel Ue o analogo (ISO 14024).

Le specifiche per i disinfettanti

Specifiche particolari sono richieste per i disinfettanti, che devono comunque essere conformi al Regolamento CE n. 528/2012 relativo a messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi, e avere l'autorizzazione a Pmc (Dpr 392/1998). Molto più articolato il Dm 2016 per quanto concerne gli imballaggi. Rispetto al 2012 è introdotto, fra l'altro, il requisito del 30% della plastica riciclata rispetto al peso complessivo dell'imballaggio, sostituibile con la certificazione Ecolabel. Assai dettagliato il documento del 2016 anche per le attrezzature, mop, panni e carrelli: si opera infatti una suddivisione dettagliata fra elementi tessili, panni monouso e carrelli, con il divieto di utilizzare prodotti ad esclusiva funzione deodorante/ profumante.

PRODOTTI DISINFETTANTI

<p>DM 24 maggio 2012 (5.3.2)</p> <p>Specifiche tecniche di base</p> <p>I prodotti disinfettanti devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Essere conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 relativo a messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi 2. Avere autorizzazione Presidio Medico Chirurgico ai sensi del DPR 392/1998 <p>a. Numero di registrazione del Ministero (se prodotto PMC)</p> <p>E Conforme all'allegato B del punto 6.2</p>	<p>DM 18 ottobre 2016 (4.4.2)</p> <p>Clausole contrattuali</p> <p>I prodotti disinfettanti devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Essere conforme al regolamento (CE) n. 528/2012 relativo a messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi 2. Avere autorizzazione Presidio Medico Chirurgico ai sensi del DPR 392/1998 <p>a. Numero di registrazione del Ministero (se prodotto PMC) Oppure 3. Autorizzazione come prodotto biocida ai sensi del CE 582/2012</p> <p>a. Numero di registrazione del Ministero della salute (se prodotto biocida) o dell'Unione Europea"</p> <p>Inoltre, l'aggiudicatario si impegna a concordare con la direzione sanitaria la lista di disinfettanti.</p> <p>Nota: non rientrano nel criterio imballaggi (DM 18 ottobre 2016 (5.1.8/5.2.8))</p>
---	--

Necessario l'elenco dei macchinari

Sempre necessario rimane stilare un elenco dei macchinari che si intendono utilizzare per le operazioni di pulizia e/o disinfezione, con indicazione dei tempi di utilizzo. Una clausola contrattuale prevista dal Dm 2016 richiede che tutte le attrezzature e i macchinari elettrici utilizzati a supporto delle attività siano muniti di scheda tecnica con indicazione del produttore, della sede legale e del luogo di produzione. Particolari criteri sono dettati anche per i materiali igienico-sanitari per i servizi igienici, come prodotti in carta tessuto, saponi e prodotti antisettici per le mani.

Piani di gestione: qualità e ambientale

Capitolo servizio di pulizia: come abbiamo più volte sottolineato in queste pagine, sono molto stringenti le specifiche tecniche premianti per i CAM ospedalieri: il Piano di gestione della qualità dovrà prevedere la descrizione delle operazioni (metodi, frequenze) sulle varie superfici, distinguendole in base ai livelli di rischio di contrarre infezioni e alle caratteristiche delle superfici e dei relativi materiali; l'indicazione di quali sistemi e procedure, anche in termini di metodologie e strumenti di misura, vengono adottate per il controllo delle prestazioni e del livello di qualità, per il relativo miglioramento continuo e la realizzazione degli audit; le misure correttive attuate; la formazione impartita al personale. Inoltre ci dovrà essere uno specifico piano di gestione ambientale: elenco di apparecchiature e macchinari elettrici, con il calcolo del consumo previsto per mq; filtri macchine aspiratrici e periodicità sostituzione filtri; sistemi e tecnologie per mantenere qualità prestazioni macchinari/ attrezzature; soluzioni per minimizzare consumi energetici e di acqua; sistemi di dosaggio; riduzione rifiuti; minimizzazione impatti ambientali.

Cam ospedalieri: la gestione della qualità... per l'efficacia

Il sistema di gestione della qualità, nei CAM ospedalieri, dovrà essere finalizzato a garantire efficacia in sede di esecuzione: bisognerà dunque prevedere l'adozione di uno specifico Sistema di Gestione della Qualità per ambienti sanitari che tenga conto dei protocolli specifici della struttura sanitaria; individuare un responsabile SGQ; identificare quotidianamente l'operatore; eseguire monitoraggi periodici del livello igiene e qualità microbiologica; prevedere appositi controlli di processo. I metodi di valutazione delle procedure di sanificazione dovranno essere concordati con la Direzione

ATTREZZATURE, MOP, PANNI E CARRELLI

DM 24 maggio 2012 (5.4.1)

Criteria premianti:

- Uso di panni e frange in Microfibra
- Utilizzo di prodotti di pulizia (chimici ma anche attrezzature in tessuto) con Certificazione Ecologica Tipo I (espressa in percentuale di prodotti conformi rispetto al totale della fornitura).

Clausola contrattuale

Divieto di utilizzare prodotti ad esclusiva funzione **deodorante/profumante**.

DM 18 ottobre 2016 (4.4.4)

Clausola contrattuale

Gli **elementi tessili** (panni e frange) devono essere in microfibra e provvisti di schede tecniche indicanti il titolo o denaturatura (espresso in dTex) della microfibra utilizzata per la parte pulente e indicanti le modalità più idonee per il ricondizionamento. Il dTex deve essere minore o uguale a 1.

Panni monouso: riservati solo alle procedure di sanificazione in cui si rende opportuno per motivi di sicurezza condivisi con la Direzione Sanitaria.

Carrelli: secchi in plastica riciclata al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso.

Divieto di utilizzare prodotti ad esclusiva funzione **deodorante/profumante**.

Sanitaria, con un sistema sanzionatorio ad hoc.

Dalla formazione alle clausole sociali

Molta attenzione dovrà essere posta alla formazione del personale addetto (secondo il dlgs 81/08), con approfondimenti per casi specifici. Ma è essenziale anche la sensibilizzazione degli utenti, che dovranno a loro modo collaborare con le azioni intraprese dalla direzione medica del presidio ospedaliero ad esempio nella promozione dell'igiene delle mani da parte di ope-

ratori e utenti quale fattore indispensabile per una corretta igiene complessiva e per ridurre il rischio di Ica. Importante anche l'affissione di apposita segnaletica. Non dimentichiamo poi la gestione dei rifiuti, con il conferimento differenziato secondo modalità di raccolta del Comune e le procedure della struttura anche per i rifiuti speciali. Indispensabile anche la clausola sociale, che preveda almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo previsto dal Ccnl vigente, il tempo adeguato per effettuare le attività assegnate, il piano di turnazione e i premi di produttività.

ATTREZZATURE E MACCHINARI ELETTRICI

DM 24 maggio 2012

Criteria premianti

Elenco dei macchinari e delle apparecchiature elettriche (tipologie, marca e modelli e potenza (kW), il livello di rumorosità) che si intendono utilizzare per le operazioni di pulizia e/o disinfezione, con indicazione dei tempi di utilizzo al mese per 1 mq «tipo»....

DM 18 ottobre 2016 (4.4.3)

Criteria premianti

Elenco dei macchinari e delle apparecchiature elettriche (tipologie, marca e modelli e potenza (kW), il livello di rumorosità) che si intendono utilizzare per le operazioni di pulizia e/o disinfezione, con indicazione dei tempi di utilizzo al mese per 1 mq «tipo»...

Clausola contrattuale

Tutte le attrezzature e i macchinari elettrici utilizzati a supporto delle attività devono essere muniti di scheda tecnica con indicazione produttore, sede legale e **luogo produzione**.

Limitatamente agli **aspirapolveri**, in adempimento al regolamento UE n.665/2013, è l'obbligo di classe energetica A++ e classe A per il valore di reimmissione delle polveri.

Superbatteri, uno “tsunami” da arginare al più presto

dalla redazione

Un'interessante (e allarmante) pubblicazione OCSE lancia la sfida alla proliferazione di superbatteri in grado di provocare infezioni molto pericolose. La resistenza antimicrobica è un problema ampio e crescente con il potenziale di enormi conseguenze per la salute e l'economia, a livello globale, ed è diventata una questione centrale ai primi posti nell'agenda della salute pubblica a livello planetario. E l'Italia non fa certo eccezione.

Si chiama “*Stemming the superbugs tide. Just a few dollars more*” la recente pubblicazione promossa da OCSE sul problema, ormai di livello planetario, dei “superbatteri”. Non è affatto un caso che nel titolo venga utilizza-

to il termine “tide”, vale a dire marea, liberamente traducibile con tsunami. Secondo gli osservatori i tassi di resistenza antimicrobica (AMR), già elevatissimi, sono destinati infatti a crescere ulteriormente, in particolare per quanto concerne gli antibiotici di seconda e terza linea.

Quasi 2 milioni e mezzo di morti nei paesi avanzati

Tanto che, se non verrà intrapresa alcuna azione efficace, si prevede che ciò produrrà un significativo onere sanitario ed economico nei paesi OCSE e UE28. Questo onere può essere affrontato attuando iniziative efficaci di sanità pubblica. Questo rapporto esamina le politiche attualmente in vigore nei paesi ad alto reddito e identifica una serie di migliori acquisti per affrontare la resistenza antimicrobica che, se aumentata a livello nazionale, fornirebbe uno strumento economico ed efficace in termini di costi nella lotta contro la resistenza antimicrobica.

Numeri inquietanti

Venendo ai numeri (davvero drammatici), si stima che le infezioni da superbatteri potrebbero provocare circa 2,4 milioni di morti in Europa, Nord America e Australia tra il 2015 e il 2050 se non saranno intensificati gli sforzi per arginare la diffusione della resistenza agli antibiotici. Tuttavia, in tre casi su quattro tali decessi potrebbero essere evitati spendendo appena 2 dollari USA pro capite per attuare misure semplici quali il lavaggio delle mani e una prescrizione più prudente di antibiotici. Un investimento a breve termine volto a contenere la

forte diffusione dei batteri resistenti consentirebbe di salvare vite umane e risparmiare denaro nel lungo periodo.

Una delle peggiori minacce per la medicina moderna

Questa minaccia, una delle maggiori per la medicina moderna, potrebbe essere contrastata sferrando un attacco alla resistenza antimicrobica incentrato su cinque assi: miglioramento delle condizioni igieniche; abbandono delle prassi di prescrizione eccessiva di antibiotici; somministrazione di test diagnostici rapidi per determinare la natura virale o batterica delle infezioni nei pazienti; ritardo della prescrizione di antibiotici; organizzazione di campagne sui media. Un pacchetto di politiche volte a favorire l'igiene nelle strutture ospedaliere e ridurre la prescrizione eccessiva di antibiotici, comprendente programmi di gestione (stewardship) antimicrobica, campagne sui media e utilizzo di test clinici in medicina generale per accertare la natura batterica o virale di un'infezione potrebbe consentire di salvare fino a 1,6 milioni di vite umane entro il 2050 nei 33 Paesi inclusi nell'analisi OCSE. L'investimento in queste politiche si ripagherebbe da solo entro un anno e permetterebbe al termine di ottenere un risparmio annuo di 4,8 miliardi di dollari.

La sfida dell'aumento della resistenza

I governi sono dunque chiamati a fornire una risposta maggiormente incisiva a questa minaccia, in un contesto in cui i neonati e gli anziani costituiscono i soggetti più a rischio. Anche

20
GSA
SETTEMBRE
2019



piccole ferite procurate in cucina, interventi chirurgici minori o malattie come la polmonite potrebbero diventare potenzialmente letali. La resistenza antimicrobica è dovuta soprattutto all'uso inappropriato di sostanze antimicrobiche – compresi gli antibiotici – negli ambiti della salute umana, dell'agricoltura e delle produzioni zootecniche e alla contaminazione ambientale.

Un programma sistemico

Il rapporto si concentra principalmente sulla lotta contro l'AMR nel settore della salute umana. Tuttavia, le azioni volte a promuovere un utilizzo prudente degli antimicrobici e prevenire la diffusione delle infezioni esistenti tra gli esseri umani dovrebbero essere associate a interventi analoghi in altri settori nel contesto di un approccio realmente olistico alla salute. Se dunque i governi non intensificheranno gli sforzi per combattere i super-batteri, la gestione delle complicità da AMR potrebbe arrivare a costare fino a 3,5 miliardi di dollari Usa l'anno in media nei 33 Paesi inclusi nell'analisi.

Italia a rischio

E l'Italia? Stando ai calcoli effettuati sulla base del nuovo modello dell'OCSE ed ipotizzando andamenti dei tassi di AMR in linea con le proiezioni, molti dei 2,4 milioni di persone che potrebbero perdere la vita in Europa, Nord America e Australia nel periodo 2015-2050 si troveranno nell'Europa meridionale. Secondo le previsioni, Italia, Grecia e Portogallo si collocherebbero ai primi posti tra i Paesi dell'OCSE per i più alti tassi di mortalità da AMR, mentre Stati Uniti, Italia e Francia registrerebbero i livelli di mortalità assoluta più elevati con quasi 30mila decessi l'anno previsti nei soli Stati Uniti.

Focus "Belpaese"

Anche qui da noi siamo di fronte a un'impennata che definire epocale non è affatto esagerato: in Italia, infat-



ti, la proporzione di infezioni resistenti agli antibiotici è cresciuta dal 17% del 2005 al 30% del 2015: un quasi raddoppiamento che non fa certo ben sperare, se si considera che il tasso potrà raggiungere il 32% entro il 2030. In media, in Italia, 10780 persone muoiono ogni anno a causa di un'infezione provocata da uno degli otto batteri resistenti. La stima è che entro il 2050 tale cifra si porterà al ragguardevole e triste primato di 450mila individui.

Le soluzioni ottimali

Dati inquietanti. Cosa fare dunque? ecco elencate, a livello globale, le soluzioni ottimali individuate dall'OCSE:

- il primo intervento sarebbe inteso a migliorare le condizioni igieniche nelle strutture sanitarie, promuovendo tra l'altro l'igiene delle mani e degli ambienti ospedalieri.
- Il secondo sarebbe rappresentato da programmi di stewardship volti a favorire un utilizzo più prudente degli antibiotici per porre fine a decenni di prescrizioni eccessive.
- Il terzo riguarderebbe il ricorso a test diagnostici rapidi per accertare la natura batterica o virale delle infezioni.
- La quarta soluzione consisterebbe nel ritardare le prescrizioni.
- La quinta sarebbe costituita da campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Gli investimenti effettuati

per attuare le suddette misure potrebbero ripagarsi da soli entro appena un anno e produrre risparmi di circa 1,5 dollari USA per ciascun dollaro investito successivamente.

Cosa si fa in Italia?

Tornando in Italia, cosa si sta facendo di concreto? L'Italia ha un piano nazionale multisettoriale che riflette il piano d'azione OCSE: ci sono un piano operativo e un piano di monitoraggio. C'è da dire però che non tutte le strutture sanitarie hanno implementato un programma di stewardship antibiotica: meno di quanto fatto dalla maggior parte dei Paesi OCSE. L'Italia ha campagne informative limitate e mirate soltanto su alcuni gruppi. In linea con gli altri paesi, in Italia il training sull'antibiotico-resistenza fa parte della formazione pre-inserimento lavorativo e della formazione continua.

Afidamp insegna come progettare il pulito in sanità

di Umberto Marchi

In giugno una giornata di studio targata Afidamp sul “valore dell’igiene nella progettazione architettonica”, nell’ambito del master in Pianificazione, Programmazione e Progettazione dei Sistemi Ospedalieri e Socio-Sanitari Politecnico, ha fatto luce sull’importanza della progettazione degli spazi. Anche (e soprattutto) in sanità.

Una buona progettazione degli spazi, anche – e diremmo soprattutto – in ambito sanitario, è il presupposto per una buona pulizia. Che a sua volta è requisito essenziale per la lotta alle infezioni correlate all’assistenza, le cosiddette Ica, che sono da tempo il nemico numero uno in ambito sanitario.

La lezione di Afidamp

L’argomento è stato al centro di una lezione al Politecnico di Milano per parlare dell’importanza dell’igiene in ambito sanitario, fin dalle fasi di progettazione. A organizzarla è stata Afidamp, nell’ambito del Master di II Livello in Pianificazione, Programmazione e Progettazione dei Sistemi Ospedalieri e Socio-Sanitari, seguito da professionisti già in possesso di una laurea specialistica interessata nello specifico alla progettazione ospedaliera. “Si tratta di un master molto ricco, arrivato ormai alla decima edizione, con cui Afidamp collabora ormai da quattro anni con interventi relativi al valore della progettazione per una buona igiene ospedaliera” spiega il segretario Afidamp **Stefania Verrienti**.

I problemi igienistici

Il master, coordinato dal professor **Stefano Capolongo**, dura un anno (proseguirà fino a metà novembre) e intende perfezionare la formazione di quanti nelle strutture sanitarie o nella propria attività professionale affrontano le problematiche di ordine igienistico legate alla progettazione, realizzazione e gestione delle strutture ospedaliere. Si rivolge a coloro che a vario titolo seguono il processo edificatorio in tutte o in parte delle sue fasi: a partire dal progetto edilizio fino alla chiusura del cantiere ed all’accertamento dei requisiti all’uso e durante l’uso, oppure per processi di riconversione e ristrutturazione.

Diverse professionalità interessate

Le professionalità interessate sono quelle dei medici che operano presso le Direzioni Sanitarie delle Aziende e dei Presidi ospedalieri in possesso o meno del Diploma di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva che risultano coinvolti nella progettazione e gestione degli interventi di nuova edificazione, ristrutturazione, riconversione e che per tali motivi si trovano ad interagire con altre professionalità. Allo stesso modo risultano coinvolti i medici operanti presso le Aziende sanitarie locali cui è demandata la verifica dei requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie.

Ecco gli Atenei coinvolti

L’iniziativa raccoglie e consolida opportunità e risorse sviluppate dall’Ateneo con particolare riferimento a competenze nei campi della proget-



tazione architettonica, della tecnologia dell’architettura, della fisica tecnica ambientale, della gestione dell’ambiente costruito. Utilizza inoltre risorse, esperienze e competenze maturate dall’Università degli Studi di Milano, per quanto concerne gli aspetti igienico-sanitari delle strutture socio-sanitarie, e dall’Università Cattolica del Sacro Cuore per gli aspetti di organizzazione sanitaria.

Architetti e ingegneri che aspirano a carriera dirigenziale

Il Master è indirizzato in prima istanza ad architetti e ingegneri che aspirano alla carriera dirigenziale nel SSN; a coloro che intendono intraprendere la carriera di progettisti di strutture socio-sanitarie; ai futuri o nuovi Direttori Sanitari e ai Direttori Sanitari in ruolo che intendono approfondire tematiche inerenti la progettazione di strutture sanitarie resa sempre più complessa in funzione della necessità di tenere conto dei crescenti cambiamenti degli assetti organizzativi e gestionali e delle esigenze riconosciute dell’utenza.

Ambienti più salubri e sicuri

Veniamo dunque al punto. La scaletta ha proposto un bel viaggio fra “Prodotti, tecnologie, innovazioni, costi”. Il primo intervento, che ha tracciato una sorta di filo conduttore, è stato



quello di Stefania Verrienti (Il valore dell'Igiene nella Progettazione Architettonica): "E' ovvio -dice- che un ambiente pulito e sanificato rende più difficile la ricrescita di microbi e la diffusione di malattie. Da anni Afidamp si impegna sul fronte dell'igiene in ambito sanitario, per garantire ambienti più salubri e sicuri per tutti. La pulizia è fondamentale per garantire sicurezza agli operatori ospedalieri e socio-sanitari e ai pazienti. Spesso, però, pulire e sanificare è reso difficile dalla disposizione degli spazi, dai materiali utilizzati o da strutture architettoniche complesse. E' proprio qui che entrano in scena la competenza e la sensibilità del progettista: un'opera di alto valore sociale, perché l'architettura, a differenza delle altre arti, è fatta per le persone".

La vera igiene parte dalla progettazione

L'intervento ha sottolineato come la pulizia sia un'operazione di manutenzione di cui si debba tenere conto già in fase di progettazione, pensando a rendere le operazioni più semplici e rapide, consentendo quindi un risultato migliore in termini di pulito e un risparmio in termini di tempo e costi. La pulizia è inoltre un'operazione di prevenzione perché allontana o ritarda la ricrescita della carica microbica. Tenerne conto fin dalle fasi di proget-

tazione significa creare strutture idonee, che consentano una pulizia efficace. Il progettista deve quindi essere consapevole che le sue scelte progettuali, i materiali che seleziona e gli arredi possono influire sulla pulizia e, di conseguenza, sulla salute dei pazienti e del personale sanitario.

Ma in pratica?

Spazio poi ai contributi delle aziende, che hanno fornito importanti indicazioni pratiche su quali errori evitare e sull'approccio da tenere al fine di agevolare l'operatore e metterlo in condizioni di operare al meglio e con il massimo risultato. Non solo, si è fatta sentire anche la voce di un'impresa di servizi. Sulle macchine, sul loro lavoro, sulle tipologie di superfici e sulle più importanti innovazioni che riguardano questo importante segmento del mercato si è concentrato **Alessandro Nava** di Diversey, seguito da **Andrea Loro Piana**, di Falpi, che si è concentrato su "Carrelli, fibre e panni: l'importanza della ricerca e i sistemi integrati di pulizia".

Carrelli pieni di innovazione

Se quello delle macchine è un mondo in cui l'innovazione è appariscente, soprattutto dopo la diffusione su larga scala dell'automazione e della tecnologia intelligente, c'è un'innovazione che si fa strada prepotentemente anche nel segmento delle attrezzature.

Carrelli sempre più smart, robusti, connessi ed esteticamente gradevoli facilitano giorno dopo giorno il lavoro delle imprese, che nel carrello hanno uno degli alleati più insostituibili. In ospedale, poi, tutto ciò si amplifica perché gli stessi carrelli, che girano di ambiente in ambiente, devono essere puliti e sanificati al meglio, proprio nell'ottica della lotta alle contaminazioni incrociate.

Il confronto con gli esperti

Discorso analogo si può fare per i detergenti, di cui ha parlato **Daniele Cantagalli** di E' Così. Quali i prodotti chimici da usare in ambito ospedaliero? Quali le caratteristiche, le performance richieste, i rischi, i risultati? E soprattutto, quali sono i prodotti chimici da utilizzare a seconda degli ambiti di intervento? Su tutto questo si è soffermato Cantagalli, forte dell'esperienza di un'azienda specializzata da anni nella realizzazione di prodotti per tutte le esigenze di pulito, anche in ambito sanitario. Tutta questa ricerca, però, non avrebbe nessun senso se "messa in mano" a un'impresa impreparata e non aggiornata. Decisivo, in questo, è stato l'apporto di **Renato Santinon**, di Dussmann. Sicuramente, confrontarsi in fase preliminare alla progettazione con un esperto del settore che conosce le problematiche aiuterebbe a non commettere errori.



Risarcimento ICA, la struttura *deve osservare i protocolli di igiene*

di Simone Finotti

Una sentenza della Corte d'Appello di Roma condanna un'Azienda Ospedaliera per non aver organizzato un efficace sistema di contrasto all'insorgere delle ICA. E' una pronuncia che "fa scuola", e che richiama all'importanza della prevenzione e dell'organizzazione di adeguati protocolli igienici. Fondamentale, nemmeno il caso di dirlo, il ruolo della pulizia.

Si fa un gran parlare, e a ragione, di Infezioni correlate all'assistenza (ICA) e del rischio per la salute che esse comportano. Si è più volte ri-

badito, anche in queste pagine, come l'igiene sia il requisito essenziale per cercare di arginare un problema sempre più diffuso, con esiti anche drammatici.

Una sentenza importante

Ma quando sfortunatamente tutto ciò si verifica, quali sono le reali responsabilità della struttura sanitaria? Su questo punto c'è una maggiore incertezza. E' destinata a fare scuola, e ormai conosciuta da molti addetti ai lavori, la sentenza n. 280/18 della Corte Appello di Roma, pronunciata proprio in materia di infezioni contratte in regime di ricovero e derivanti dall'assistenza ospedaliera.

Non in linea coi protocolli igienici

La Corte ha ribadito che la causa più probabile del contagio infettivo dell'uomo sia da individuarsi nelle condizioni igienico-sanitarie della struttura, in quanto anche nel giudizio d'appello la struttura non ha dimostrato di avere posto in essere i protocolli di igiene in ambiente ospedaliero. Ma non solo. Quanto accaduto al danneggiato dimostra la presenza di un grave malfunzionamento organizzativo, una carenza strutturale, di sicurezza, di vigilanza e di custodia. E' proprio questo, in estrema sintesi, che ha portato alla condanna della struttura sanitaria.





L'igiene innanzitutto

Detto in altri termini, le cosiddette infezioni nosocomiali, o ICA, Infezioni correlate appunto all'assistenza. Diciamo subito che la sentenza è da leggere con molta attenzione perché rappresenta un punto-fermo nella giurisprudenza in questo senso. E che richiama alla necessità, da parte delle strutture sanitarie, di implementare un sistema efficace di contrasto alla potenziale insorgenza delle ICA, e adottare corretti protocolli igienici. E – aspetto non secondario – poter dimostrare di averlo fatto.

La vicenda: dall'artrosepsi al licenziamento

Ma cerchiamo di approfondire la vicenda, partendo dal principio: un paziente danneggiato ha chiamato in causa l'AO di Frosinone lamentando di avere contratto in ospedale una infezione della ferita chirurgica da cui poi derivava artrosepsi con conseguente insorgere di un ulteriore danno biologico, differente e non riconducibile alla frattura della testa dell'omero e all'intervento chirurgico di osteosintesi. A causa di tale infezione l'uomo

veniva costretto a sottoporsi ad altri interventi chirurgici e nelle more veniva anche licenziato.

Oltre 300mila euro di risarcimento richiesto

Nel giudizio di primo grado si costituiva anche l'Azienda Ospedaliera che sottolineava il corretto operato dei sanitari, nonché la tempestività e idoneità delle cure antibiotiche. Il Tribunale adito, in primo grado, accoglieva la domanda del paziente e condannava l'Ospedale a rifondergli l'importo complessivo di € 325.793,27 comprendente oltre alle voci tipiche di invalidità e inabilità del danno biologico, il danno estetico e la perdita della capacità lavorativa specifica.

Accertata la presenza di Ica

Tale decisione seguiva la CTU medico-legale svolta che accertava la natura di infezione nosocomiale. L'Azienda Ospedaliera propone appello dinanzi alla Corte territoriale di Roma sostenendo l'insussistenza di responsabilità; nel giudizio si costituiva il danneggiato che in via incidentale chiedeva la condanna al pagamento dell'ulteriore importo di € 174.206,73 a titolo di risarcimento. Senonché, ed è questo il punto che maggiormente ci interessa, la Corte d'Appello ha respinto il giudizio. Ora, al di là dei tecnicismi "da sentenza", il senso complessivo è che l'Azienda Ospedaliera nel suo insieme è stata ritenuta responsabile, al contrario del personale sanitario che ha svolto il proprio lavoro correttamente, per non aver organizzato un efficace sistema di prevenzione delle Infezioni correlate all'assistenza.

I sanitari hanno operato correttamente

In punto di responsabilità richiamano quanto in primo grado osservato sulla riconducibilità dell'infezione alla natura nosocomiale in quanto "trattandosi di frattura di tipo chiuso l'unica via di contagio dell'articolazione omerale doveva rinvenirsi nella ferita aperta durante l'intervento chirurgico" a cui seguivano proprio i primi segnali di infezione e che nessuna responsabilità professionale poteva essere ascritta ai sanitari che intervenivano con una corretta terapia antibiotica, mentre sussiste responsabilità in capo all'Ospedale che non ha dimostrato in giudizio l'inevitabilità dell'infezione.



Il ruolo fondamentale del RUP nel giudizio sull'idoneità e convenienza dell'offerta

di Michele Lo Squadro*

Mentre spetta alla commissione di gara la valutazione meramente tecnica ed economica delle offerte, la valutazione sulla idoneità o convenienza è compito del RUP.

Ancora una volta la giurisprudenza amministrativa (questa volta è il TAR Piemonte, sentenza n. 152/2019) torna sul tema della facoltà, in capo alla stazione appaltante, di non aggiudicare l'appalto sebbene in presenza di offerte valide che abbiano superato finanche il vaglio positivo della commissione di gara.

Le stazioni appaltanti, infatti, ai sensi della vigente disciplina sugli appalti pubblici, possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Tale facoltà deve essere indicata espressamente nel bando di gara o nella lettera di invito.

Questo è quanto previsto dal vigente D.Lgs. 50/2016 (art. 95, comma 12) che riprende peraltro le previsioni della previgente disciplina di cui al D.Lgs. 163/2006.

Tale potere/dovere posto in capo alle stazioni appaltanti di arrestare il procedimento di aggiudicazione avviene a seguito di precipua valutazione discrezionale dell'amministrazione di identificare le proprie esigenze e le vie con cui approntare le adeguate risorse (Cons. Stato, Sez. V, 16 ottobre 2017, n. 4787).

Può infatti accadere che l'offerta selezionata come "migliore" dalla commissione di gara, perfettamente regolare dal punto di vista tecnico secondo i parametri dettati dalla *lex specialis* di gara, sia successivamente reputata dall'amministrazione non idonea o non economicamente conveniente nel suo insieme e quindi non meritevole di aggiudicazione.

In tal caso la mancata aggiudicazio-

ne non deriva dai vizi che inficiano gli atti di gara né da una rivalutazione dell'interesse pubblico che con essi si voleva perseguire, ma dipende da una valutazione negativa delle offerte presentate che, seppur formalmente corrette ai sensi della *lex specialis* di gara, non sono ritenute dall'organo decidente idonee a soddisfare gli obiettivi perseguiti con la gara (cfr. Cons. Stato, sez. IV, 17 maggio 2012, n. 2848; sez. III, 16 ottobre 2012, n. 5282; sez. IV, 26 marzo 2012, n. 1766; Cons. Stato, Sez. V, 28 luglio 2015, n. 3721). Il RUP e la Commissione di gara esercitano in tal senso ruoli con poteri, oggetto e presupposti del tutto diversi. In particolare, il potere previsto dall'art. 95, comma 12, D.Lgs. 50/2016 è un potere di carattere amplissimo ma può essere legittimamente esercitato solo in presenza degli specifici presupposti richiesti dalla norma, ossia la acclarata non convenienza o la inidoneità dell'offerta in relazione all'oggetto della gara. Tale giudizio riguarda necessariamente "la valutazione complessiva dell'offerta (nella sua interezza) come non rispondente alle esigenze della stazione appaltante" (TAR Lazio, Roma, Sez. III-quarter, 1 febbraio 2010, n. 1258), e quindi non il (ri)apprezzamento di profili dell'offerta che siano già stati oggetto di valutazione da parte dello specifico organo a ciò deputato, ossia la commissione di gara (art. 77, D.Lgs. 50/2016). Ne deriva che laddove l'amministrazione ritenga di azionare il diritto attribuito dall'art. 95, comma 12 non può, anzi non deve, duplicare il giudizio espresso dalla commissione di gara sull'offerta tecnica agendo in



autotutela rispetto alle relative determinazioni bensì dovrà compiere una diversa operazione effettuando una valutazione complessiva dell'offerta. Sul punto le stazioni appaltanti devono prestare molta attenzione. In una pronuncia il Tar Lombardia, Sezione di Brescia (sentenza n. 906 del 25 settembre 2018) ha dichiarato illegittimo l'operato del RUP che, non convinto del giudizio tecnico della commissione (la gara riguardava una complessa fornitura di un processatore per tessuti biologici) dapprima ha richiesto chiarimenti all'offerente, poi non soddisfatto dai chiarimenti resi, ha chiesto un parere ad un esperto esterno ed infine ha revocato l'aggiudicazione. In questo caso il TAR ha rilevato come il RUP anziché chiedere un parere terzo per confutare l'affermazione della commissione tecnica, avrebbe dovuto riconvocare quest'ultima per il rinnovo dell'attività. Se, infatti, il giudizio è, nella fisiologia del procedimento di gara, demandato alla commissione, che deve accertare il possesso del requisito e attribuire il relativo punteggio, il *contrarius actus* non può che essere demandato alla commissione stessa, che deve procedere al rinnovo della valutazione.

La fase procedimentale in cui si inserisce il giudizio omnicomprensivo dell'offerta effettuato dall'amministrazione sarà quindi quello in cui le offerte sono già state valutate ed è stata avanzata la proposta di aggiudicazione da parte della commissione.

Solo all'esito della verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016 (che non contempla più l'aggiudicazione provvisoria), la stazione appaltante, potrà decidere di non aggiudicare.

D'altronde la sequenza procedimentale non può che essere fisiologicamente questa posto che, come ribadito dal Supremo Consesso Amministrativo (Sez. V, 6725/2018) "la facoltà di non aggiudicare compete alla stazio-

ne appaltante e non alla commissione di gara, e risponde ad un'immanente valutazione dell'interesse pubblico attuale da parte del committente che prescinde dall'esistenza di vizi di legittimità". Del provvedimento di non aggiudicazione adottato dalla stazione appaltante come atto conclusivo della procedura ne va data ovviamente notizia ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. c), del d.lgs. n. 50 del 2016. Ai fini dell'individuazione dell'Organo competente all'adozione della decisione di non procedere all'aggiudicazione la normativa si riferisce genericamente alla "stazione appaltante". E' chiaro tuttavia che tale prerogativa non potrà che competere al Dirigente/Responsabile del Servizio previa istruttoria curata dal RUP (ovviamente giusta congrua motivazione che deve inevitabilmente sorreggere qualsiasi provvedimento amministrativo che incide negativamente sulla sfera del privato). L'ambito in cui si opera è pertanto quello prettamente gestionale. D'altronde se la decisione di aggiudicazione spetta al Dirigente (determina di aggiudicazione) specularmente quella di non aggiudicazione non potrà che competere allo stesso Organo decisionale. Ai fini di cui sopra l'istruttoria operata dal RUP assume un ruolo determinante rispetto alla decisione da adottare. Occorre che lo stesso valutati opportunamente tutti gli elementi, dati e informazioni a sua disposizione e ponga in evidenza che effettivamente l'offerta presentata, nel caso di non convenienza economica, sia "fuori mercato". Non bastano quindi eventuali segnalazioni dei "controinteressati" ma occorrono inda-

gini, collazione di prezzi per lo stesso appalto svolto da stazioni appaltanti di pari dimensioni, prezzari ed altro materiale di specifico riferimento. Nel caso di giudizio di inidoneità tecnica l'istruttoria da parte del RUP sarà oggettivamente molto più difficile. L'offerta infatti ha già passato il vaglio (positivo) della commissione tecnica di gara per cui un eventuale successivo giudizio di inadeguatezza tecnica (complessivamente inteso) dovrà fondarsi su solidi fondamenti motivazionali. Per riassumere la fase intermedia tra la "proposta di aggiudicazione" (che non potrà che avere forma scritta) e quella di approvazione della stessa che rappresenta il viatico per l'adozione della determina di aggiudicazione definitiva è un momento cru-



Un partner unico, molti servizi.

Servizi Italia è punto di riferimento delle più importanti realtà sanitarie italiane, un partner in grado di garantire i più affidabili modelli gestionali e le più avanzate tecnologie per il lavanolo e per i servizi di sterilizzazione della biancheria e dello strumentario chirurgico. L'impegno di una grande azienda verso un obiettivo importante: **contribuire a costruire una sanità migliore, al servizio di medici e pazienti.**

Il Gruppo

oltre 3.600
addetti

presente in
7 paesi

oltre 56 impianti
produttivi

Servizi Italia S.p.A.

Via S. Pietro 59/B - 43019 Castellina di Soragna (PR)
sede@si-servizitalia.com - www.si-servizitalia.com



ciale nell'ambito dell'intero procedimento di gara. Operativamente infatti all'esito della "proposta di aggiudicazione" la commissione di gara definisce il proprio operato e passa il testimone alla stazione appaltante (per tramite del RUP), la quale è chiamata a

verificare la correttezza dell'exkursus del procedimento, tanto in punto formale, quanto sostanziale, e redigere il provvedimento che approva le operazioni avendo però prima accertato che l'offerta (sempre nel suo complesso) risulti conveniente oppure idonea ri-

spetto all'oggetto del contratto. Come detto mentre spetta alla commissione di gara la valutazione meramente tecnica ed economica delle offerte, la valutazione sulla idoneità o convenienza che il Codice demanda alla stazione appaltante, è compito del RUP, tanto da rappresentare all'evidenza un posteriorius rispetto alla proposta di aggiudicazione ed essere contestualizzata in uno all'atto di aggiudicazione definitiva. In tale prospettiva *nulla quaestio* in merito alla assoluta autonomia del giudizio di adeguatezza/inadeguatezza reso dalla S.A. E' ovvio pertanto che non potrà dirsi "adeguata" l'offerta in rapporto all'oggetto del contratto laddove ad esempio non risulti conforme alle specifiche tecniche richieste dal capitolato speciale e quindi alla tipologia funzionale ed alle caratteristiche del prodotto richiesto. In sostanza non potrà dirsi "adeguata" quell'offerta che non risponda (in tutto o in parte) a soddisfare le esigenze che hanno spinto l'Amministrazione a bandire la gara. In definitiva perchè un'amministrazione dovrebbe acquistare un "prodotto" o commissionare un servizio che non risponda pienamente alle proprie esigenze? Solo perchè è stata espletata la procedura di gara? Ricordiamoci che il procedimento di gara è soltanto un mezzo per selezionare il miglior offerente rispetto a dei parametri predeterminati nella lex specialis dall'amministrazione, ma tutto parte dall'esigenza della stessa amministrazione di acquisire un bene o un servizio piuttosto che commissionare la costruzione di un'opera pubblica e tale esigenza dovrà alla fine comunque essere pienamente soddisfatta. In caso contrario la P.A può, anzi, ai fini della tutela del miglior interesse pubblico, deve rifiutare l'offerta (anche se formalmente corretta e valida) e procedere mediante nuova selezione magari prefigurando meglio i parametri per la selezione delle offerte rendendoli più stringenti alle proprie necessità.

*[Avvocato Amministrativista]

L'evoluzione della multifunzione

Mira 40



La piccola delle grandi.

Piccola, agile, e robusta • Telaio in acciaio inox AISI 304 • Serbatoio da 3 litri con una capacità di pulizia di 100 mq • Batterie al litio ione per 1 ora di autonomia • Timone snodato per accedere in tutti gli angoli pieni di ostacoli • Lavasciuga adatta anche per deceratura, lucidatura e trattamenti vari con ampia scelta di spazzole e dischi a velocità variabile e controrotanti.



L'attestato di efficienza aeraulica è operativo, vediamo da vicino

di Carlo Ortega

L'inquinamento degli ambienti confinati costituisce un importante fattore determinante per la salute. L'attivissima AIISA, Associazione italiana igienisti dei sistemi aeraulici, presenta il nuovo AEI, un attestato che valuta l'attitudine di un impianto a garantire aria di qualità negli ambienti. Ne parliamo con l'ingegner Gregorio Mangano, presidente dell'Associazione.

Ottima notizia sul fronte AIISA, l'attivissima Associazione italiana igienisti dei sistemi aeraulici. E' infatti operativo l' "Attestato di efficienza igienica Impianto Aeraulico - A.E.I.": una sicurezza per molte ragioni, a partire dal fatto che, come specificheremo più avanti, può essere redatto solamente da personale qualificato.

A cosa serve?

Ma iniziamo a conoscerlo più nel dettaglio: l' A.E.I. valuta l'attitudine che l'impianto ha di garantire una determinata qualità dell'aria/grado di salubrità agli ambienti serviti; stabilisce quindi il valore massimo che potrà essere riacquistato in seguito ad un intervento qualificato di sanificazione e può suggerire alle imprese le giuste operazioni per migliorare le performance dell'impianto e per incrementare la qualità dell'aria respirata negli ambienti indoor. Previa ispezione del CVI ed attraverso un calcolo basato su algoritmi, gli impianti saranno classificati con un indice A.E.I. che andrà da ottimo ad insufficiente. L'operatore avrà la possibilità di compilare l'atte-



stato e corredarlo di foto direttamente sul posto grazie al portale gestionale dedicato (<http://www.aeiia.it/>).

Un'associazione sempre attiva

"Partendo dal Protocollo Operativo di AIISA il CVI proporrà al cliente sia soluzioni correttive che migliorative. Si passerà quindi dalla sanificazione/pulizia e disinfezione ad un upgrade HVAC e/o riassetto di componenti impiantistici e quindi dal ripristino dell'efficienza massima del sistema al suo miglioramento di indice. Il documento sarà di chiara e facile consultazione anche per il cliente e servirà per una stima e predizione per inter-

venti futuri". E' molto soddisfatto il presidente **Gregorio Mangano**, che prosegue commentando: "AIISA è alla continua ricerca di strumenti che possano elevare le competenze che i propri soci mettono a disposizione dei loro clienti. Quest'anno è stato deciso di proporre il nuovo progetto sull'efficienza igienica degli impianti aeraulici che si ritiene sarà un ulteriore motivo di distinzione Soci sul mercato delle bonifiche aerauliche". L'attestato può essere emesso per qualsiasi impianto aeraulico che non sia a servizio di clean room (sale operatorie, sterile, ecc), che non sia a servizio di impianti di processo in-



dustriale o legati alla produzione, che abbia una distribuzione tramite condotte aerauliche con portata nominale superiore ai 1.000 m³/h.

Competenza dei professionisti

Come dicevamo, la compilazione dell'attestato di efficienza igienica (A.E.I.), è esclusiva competenza del professionista NADCA/AIISA CVI perché si richiedono anche competenze di natura impiantistica e relative alla ispezione tecnica. Pertanto esso può essere emesso solo da un Associato con personale che abbia conseguito la specifica certificazione. "Garantire l'efficienza igienica negli impianti aeraulici in un ambiente in cui l'aria risulta spesso contaminata da inquinanti e prodotti dannosi per la nostra salute è un compito tutt'altro che secondario", spiega Mangano. "A partire dagli ambienti più delicati e critici, come gli ospedali e le case di riposo, fino agli ambienti puramente domestici, è importante assicurare la circolazione di aria pulita e libera da inquinanti e batteri in modo da poter creare luoghi confortevoli e piacevoli in cui so-

stare, nella piena sicurezza di essere al riparo dai pericoli che si nascondono nell'aria che respiriamo".

Un fattore determinante per la salute

Numerose evidenze scientifiche, del resto, testimoniano che l'inquinamento degli ambienti confinati costituisce un importante fattore determinante per la salute, contribuendo in maniera significativa all'incremento della frequenza delle principali malattie che colpiscono la popolazione italiana, quali le malattie respiratorie, allergiche, le malattie cardiache ed i tumori. Alla luce di questo, il Ministero della Salute nel 2001 ha prodotto un documento dal titolo "Linee Guida per la Tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati". A seguito di detto documento e dai risultati di una commissione scientifica creata allo scopo, sono stati definiti due documenti più tecnici, elaborati dalla Conferenza Stato Regioni nel 2006 e nel 2013. I contesti più a rischio sono quelli ad alta frequentazione e gli ospedali.

Un importante traguardo per AIISA

"L'attestato di efficienza igienica (AEI), costituisce un nuovo traguardo per AIISA ed esprime la vivacità, la competenza e la capacità innovativa dell'Associazione. AEI è un innovativo sistema per la valutazione degli impianti aeraulici che attraverso un semplice indice identifica l'attitudine che l'impianto ha di garantire una determinata qualità dell'aria. Gli associati AIISA potranno così valutare e classificare anche preventivamente la capacità dell'impianto di fornire una qualità dell'aria adeguata agli ambienti serviti. A seguito di un intervento qualificato di sanificazione, l'associato è consapevole di poter garantire al massimo il ripristino dell'efficienza igienica dell'impianto in linea con i parametri stabiliti in fase di progettazione e realizzazione", dice il presidente dell'Associazione.

Un lavoro quotidiano

Che prosegue: "Gli associati AIISA quotidianamente lavorano facendo ispezioni, manutenzioni e sanificazioni di impianti aeraulici. Per questa ragione grazie alle loro competenze impiantistiche sono in grado di evidenziare le caratteristiche di ogni singolo impianto e le problematiche impiantistiche dovute ad una impropria progettazione e installazione e inadeguata manutenzione. Spesso ai soci AIISA vengono richiesti risultati assolutamente non raggiungibili, dovuti proprio agli aspetti negativi appena citati. Tramite la raccolta di una serie di dati e la loro elaborazione in un software appositamente elaborato i Soci saranno in grado di restituire al Cliente un documento che lo aiuta a comprendere l'importanza di un intervento di pulizia e sanificazione".

Il livello massimo di performance

E non è tutto: l'attestato definisce anche il livello massimo di performan-

ATTESTATO EFFICIENZA IGIENICA Numero di Protocollo: Fdurwe/f398	
COMMITTENTEAIISA.....
PROPRIETARIO IMPIANTIAIISA.....
SITO	Via Calamatta 16 ROMA
IMPIANTI VALUTATI	ARIA PRIMARIA - Copertura piano ALTO ARIA PRIMARIA DA PT A piano ALTO Locale tecnico interrato P-1
FOTO DEL SITO	
NOME DEL TECNICO CHE HA COMPILATO IL QUESTIONARIO	CVI :.....
AZIENDA	AIISA
NOTE ALLA COMPILAZIONE	Si tratta di una nota di prova
SINTESI RISULTATI VALUTAZIONE PER IMPIANTO	
ARIA PRIMARIA - Copertura piano ALTO	Efficienza igienica buona, miglioramenti poco invasivi e poco costosi
ARIA PRIMARIA DA PT A Piano ALTO - Locale tecnico interrato P-1	Efficienza igienica buona, miglioramenti poco invasivi e poco costosi



Pulizia Sanificazione



Ristorazione



Facility Management

ce igienica raggiungibile dall'impianto aeraulico dopo l'intervento di sanificazione e può suggerire le azioni da attuare sull'impianto al fine di migliorare le performance degli impianti con l'obiettivo di incrementare la qualità dell'aria immessa. Il settore delle bonifiche aerauliche è drasticamente cambiato per la presenza di Normative di riferimento come precedentemente detto. Inoltre è fondamentale l'ausilio di Associazioni come AIISA, che attraverso l'opera di divulgazione diretta e quella dei suoi Soci aiutano a sviluppare la sensibilità dell'opinione pubblica verso i temi promossi.

Operativa da 15 anni

Nata nel 2004, esattamente 15 anni fa, l'Associazione ora conta 80 Soci Ordinari, cioè Aziende che operano nel campo della bonifica degli impianti di aria condizionata accomunati da una coerente e condivisa professionalità. "I soci -precisa Mangano- sono presenti su tut-

to il territorio nazionale ed hanno individuato in questo filone di attività significative potenzialità di sviluppo aziendale ed anche benefici di salubrità per chiunque vive negli ambienti confinati serviti da impianti di condizionamento dell'aria. Uno dei risultati è la crescente fiducia della clientela nel livello culturale e professionale dei Soci AIISA, nelle figure dell'ASCS (Air Systems Cleaning Specialist) e CVI (Certified Ventilation Inspector) che l'Associazione promuove e nel Protocollo Operativo".

Ad oggi le seguenti aziende hanno attivato le procedure interne AIISA per poter cominciare a redigere l'attestato come Servizio ai propri Clienti:

TECHNO ONE SRL
PIE GLOBAL SERVICE
SO.GEST. IMPIANTI SRL
AMBIENTE E RISORSE SRL
ALISEA SRL
MITSA SRL
VCS GROUP SRL.

Sanità Pubblica e Privata
Business & Industry
Pubblica Amministrazione
Forze Armate
Scuole e Università
Residenze per anziani



www.dussmann.it

Ma come sta *chi lavora in sanità?*

Dolori alla schiena e al collo, con una presenza diffusa di cervicali per il personale amministrativo; problemi alle mani e dolore nei movimenti per i medici; disturbi muscolo-scheletrici un po' per tutti: sono alcuni dei risultati emersi da un'indagine-questionario Inca-Cgil sulle condizioni di lavoro e salute del personale sanitario.

di Giuseppe Fusto

questionario". Una ricerca che si iscrive in un programma di ricerca nazionale, condotto dall'Inca in collaborazione con la Fondazione Di Vittorio, che interessa diversi settori dell'industria e dei servizi, pubblici e privati. Lo studio si configura come una ricerca-intervento volta, da un lato, a favorire una migliore comprensione del rapporto che intercorre tra la salute e il lavoro e, dall'altro, a supportare gli interventi sindacali sia attraverso dei percorsi di tutela individuale che attraverso l'azione collettiva.

Gli obiettivi della ricerca

Questi, in sintesi, gli obiettivi della ricerca. Si parte dalla conoscenza: approfondimento, comparazione, condivisione. L'indagine tramite questionario permette di acquisire informazioni sulle condizioni di lavoro e sullo stato di salute individuale al fine di approfondire la conoscenza di un determinato contesto settoriale e/o aziendale, anche in chiave comparativa, per un'analisi estensiva a livello nazionale. Si prosegue con la tutela individuale dei lavoratori: l'indagine - oltre a produrre un'analisi dei risultati in forma aggregata - supporta la creazione di percorsi di tutela individuali, attraverso le informazioni raccolte dai questionari su ciascun rispondente. A questo scopo, quando possibile e nel rispetto della privacy, i questionari sono somministrati in forma "non anonima", raccogliendo informazioni e contatti personali per consentire l'erogazione di servizi di tutela mirati da parte del patronato INCA e del sindacato. Non dimentichiamo poi la necessità di un'a-

Chi opera nel settore sanitario, è quasi tautologico ribadirlo, si occupa soprattutto della salute degli altri. Ma ci siamo mai chiesti, ribaltando per un attimo la prospettiva, quali siano le condizioni di lavoro - e di salute - degli stessi operatori che lavorano in ospedali, cliniche, case di cura e simili?

L'indagine tramite questionario

Se non l'abbiamo mai fatto, niente paura: a venirci in soccorso è una recente indagine promossa da Inca-Cgil e Fp-Cgil, dal titolo "Le condizioni di lavoro e di salute nel settore sanitario: i risultati dell'indagine tramite



zione collettiva per la prevenzione e il miglioramento delle condizioni di lavoro e il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori. È inoltre evidente come le attività di ricerca in grado di far fornire informazioni sulla situazione della salute e sicurezza nei vari settori lavorativi siano molto importanti per poter implementare, per ogni singolo settore, strategie efficaci di prevenzione e facilitare il difficile lavoro dei vari "attori della sicurezza" nella gestione dei rischi.

Un percorso partecipato

L'indagine è frutto di un percorso partecipato, multidisciplinare, volto a favorire la collaborazione tra ricercatori, medici, patronato, sindacato e lavoratori. Il questionario semi-strutturato proposto è costituito da due tipologie di domande: un insieme di domande cosiddette "standard", che vengono rivolte a tutti i lavoratori in ogni set-



ANMDO: *un congresso “a tre dimensioni”*

dalla redazione

In calendario a Bologna la 46esima edizione del congresso dell'Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere: sotto i riflettori la qualità ospedaliera in tutte le sue dimensioni: strutture, operatori e servizi. Importantissima la quantificazione della qualità, che dovrà essere non soltanto percepibile, ma anche misurabile. Si lavora al programma.

l'appuntamento congressuale numero 45, torna sotto i riflettori, insomma, la qualità ospedaliera in tutti i suoi aspetti. La ricerca della qualità, del resto, dovrebbe rappresentare uno dei fini principali di ogni organizzazione sanitaria, in particolare dell'Ospedale (quello con la O maiuscola), quale risultato di un articolato approccio multidimensionale: misurare, valutare e poter monitorare nel tempo gli outcome e gli indicatori di qualità di un sistema è un passaggio obbligato per governarne i miglioramenti e la crescita.

lificata. Una sfida che non si può non accogliere, o ancor peggio fingere di non vedere.

I macrotemi del Congresso

Ma torniamo al Congresso. E' ancora presto, naturalmente, per parlare di programmi nel dettaglio, anche se ANMDO, con il suo presidente **Gianfranco Finzi** (che quest'anno “gioca in casa”, nella sua Bologna), e la segreteria scientifica e organizzativa del Congresso stanno lavorando alla sua definizione. Ciò che si può dire, allo stato attuale, è che l'argomento della qualità sarà declinato durante l'evento in grandi contenitori tematici, in particolare nei macrotemi della struttura ospedaliera (ad esempio l'accreditamento), degli operatori (con particolare attenzione all'argomento formazione), e -ultimo ma non certo meno importante- dei servizi erogati: in quest'ambito rientrano, ad esempio, la qualità delle cure, la qualità dei servizi, la valutazione dei risultati, le nuove tecnologie, le terapie innovative. La tematica della qualità percepita dai pazienti sarà, inoltre, affrontata dalla prospettiva dei cittadini, un punto di vista essenziale anche perché sono proprio loro, anzi tutti noi, a fruire del servizio del Ssn.

Primissimo annuncio per il 46° Congresso Nazionale ANMDO, l'Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere in calendario a Bologna il 25, 26 e 27 maggio 2020. Con un programma molto interessante, potremmo dire tridimensionale: si parlerà infatti delle tre “dimensioni della qualità in Ospedale: strutture, operatori, servizi”.

Qualità quantificabile e misurabile: un approccio multidimensionale

Dopo “Il futuro degli ospedali”, andato in scena a Torino in giugno per

Decisivo valutare la qualità

La valutazione della qualità è dunque decisiva perché, a vario titolo e con diverse modalità, risulta il principale strumento con il quale promuovere e sviluppare servizi sanitari che tendano all'efficacia, all'efficienza, all'appropriatezza ed alla sicurezza del personale sanitario e dei pazienti. Concetti-cardine, ma soprattutto valori ormai irrinunciabili, tantomeno quando si parla di salute.

Mantenere alto il livello del servizio

Tutto ciò in un momento in cui, diciamo chiaro, quando si pensa alla sanità pubblica il pensiero corre ai tagli, più o meno lineari, al risparmio mascherato da “razionalizzazione” e alla sempre crescente difficoltà di far quadrare i conti mantenendo alto il livello del servizio. Oltre che, non dimentichiamolo, in una fase storica in cui l'invecchiamento della popolazione sta facendo crescere la domanda di cure e assistenza ospedaliera qua-

Il direttore ospedaliero: figura chiave della governance

E così si chiude il cerchio. Si tratta di un processo nel quale il ruolo delle direzioni ospedaliere si rivela quanto mai decisivo: è tale profilo professionale, infatti, che si occupa della governance con un approccio che dovrà essere, appunto, multidimensionale. E in

34
GSA
SETTEMBRE
2019



questo senso il congresso ANMDO è ormai un appuntamento di riferimento da decenni, tappa irrinunciabile per la formazione e l'aggiornamento di una figura importantissima nella gestione e nello sviluppo di un sistema sanitario di qualità. Appuntamento a Bologna, dunque.

Ma qual è, ad oggi, la politica dell'Associazione?

Quali sono i temi più urgenti?

Così ci risponde

il dr. Gianfranco Finzi

Gli effetti delle politiche governative degli ultimi anni stanno ridisegnando il quadro generale in cui si trova a operare il medico. La riorganizzazione della spesa sanitaria, con la riduzione dei posti letto, l'accorpamento e la chiusura di presidi ospedalieri, la riduzione del personale medico ed infermieristico, l'applicazione dei nuovi LEA, disegnano uno scenario troppo indistinto in cui la ricerca del risparmio, invece di fare perno sull'in-



novazione – migliori prestazioni con minor spesa – e sull'appropriatezza, è incentrata sulla minor spesa attraverso tagli lineari, per cui si rischia di non poter più esercitare garanzia sulla qualità delle prestazioni. La crisi economica - che a tutti gli effetti assume

le caratteristiche di un vero e proprio "cambiamento di sistema" - ha portato la necessità di un ripensamento generale delle priorità, collettive ed individuali, delle regole di funzionamento della vita pubblica, delle relazioni sociali e di conseguenza anche del sistema sanitario.

Nel Paese si vive un crescente malessere ed un disagio diffuso ma quel che è peggio è che non si intravedono ancora prospettive concrete per l'uscita da questo stato di cose. La politica, che avrebbe il ruolo deputato a trovare soluzioni per il futuro del Paese è invece sempre più orientata a logiche di autoconservazione del potere e di mantenimento dei privilegi delle lobbies economiche, professionali e sociali 'amiche' del sistema.

Siamo in una situazione in cui ormai da tempo il paradigma dominante è l'incertezza. Con l'incertezza abbiamo dovuto imparare a convivere, nell'incertezza dobbiamo costruire un nuovo modo di pensare e di organizzare il no-

Bettari
FOCUSED ON CLEANING

*Detergenti
Professionali*

Tecnet

SOLARIS

enerför



BETTARI DETERGENTI SRL

Via Galileo Galilei, 2 - 25020 Poncarale (BS)

Tel. +39 030 2540330 - Fax +39 030 2540332

www.bettari.it

stro futuro. Questo stato di cose pone la necessità per l'ANMDO di una rinnovata azione da condurre in ambito sanitario su due fronti: quello culturale e quello tecnico, entrambi aventi come obiettivo generale l'efficienza del sistema sanitario del Paese e la sua efficacia assistenziale e sociale. Cogliere questa sfida significa affiancare, con proposte e suggerimenti, l'azione messa in campo dal Governo e dai Sistemi Sanitari Regionali per uniformare un sistema che abbia come precipuo scopo quello di produrre salute, che sia economicamente sostenibile, che investa in competenza delle persone, innovazione, ricerca, sviluppo tecnologico. Perché ciò avvenga è indispensabile sviluppare un reale sistema di "governo clinico" basato sulla valutazione della qualità delle cure e dell'uniformità dell'assistenza sul territorio nazionale. Chi decide di ridurre la spesa sanitaria o migliorare il livello dei servizi per creare efficienze ed economie per reinvestire dove la sanità mostra maggiori carenze? Chi governa la sanità? Chi è responsabile delle scelte? Chi sono i soggetti realmente decisori? "Governare e Decidere in Sanità" significa disegnare la mappa del reale potere decisionale in Sanità ed identificare con chiarezza i rispettivi ruoli della professione medica e dei cittadini nel processo di decisione e di direzione del sistema sanitario: strumenti, azioni e politiche. Alla luce di quanto esposto, considerando il paziente e non l'euro al centro del sistema sanitario, l'ANMDO propone di potenziare a tutti i livelli le capacità di ascolto del cittadino – utente, anche attraverso innovative e più immediate forme di comunicazione, come elemento chiave per il miglioramento del sistema sanitario nazionale.

Occorre orientare la comunicazione in sanità per favorire una più facile e immediata presa in carico, il mantenimento del contatto e la possibili-

tà di un dialogo costante tra cittadini e sistema sanitario, anche attraverso un flusso formativo-informativo che consenta una sempre maggiore reciproca conoscenza, nell'ottica della trasparenza e della condivisione del comune obiettivo salute.

Pertanto devono essere progettati ed attuati con continuità sistemi di valutazione e miglioramento continuo delle attività cliniche secondo i principi dell'evidence-based medicine (audit clinico, misurazione della performance clinica, degli esiti e della qualità percepita), di gestione del rischio clinico, di comunicazione, informazione e partecipazione del cittadino/paziente, di formazione continua del personale.

Ciò si può attuare attraverso i seguenti punti:

1. Tutela del diritto alla salute

Promuovere e sostenere il mantenimento del Servizio Sanitario Nazionale, il rispetto dei principi di equità di accesso ai servizi, di solidarietà e di universalità nonché il mantenimento della qualità e difesa del principio della salute e della sanità pubblica.

2. Stato e Regioni

Necessità di esaminare gli effetti prodotti dalla modifica del titolo V della Costituzione, sia sui sistemi di governo politico e gestionale della sanità sia, e soprattutto, sull'erogazione del servizio al cittadino. Va sostenuta la conferma del ruolo dello Stato nel definire e assicurare su tutto il territorio nazionale i Livelli Essenziali di Assistenza, finanziare il Servizio Sanitario Nazionale e assicurare strumenti e risorse per garantire omogeneità programmatica e organizzativa oltre ad avere compiti di verifica e controllo: questo per assicurare ai cittadini le stesse opportunità di cura e assistenza socio-sanitaria, in tutto il territorio nazionale, con un'azione di indirizzo e coordinamento dei livelli intermedi di governo.

3. L'Assistenza Sanitaria

E' necessario promuovere una assi-

stenza sanitaria garantita in forma equa, integrata e coordinata

4. Pubblico e Privato

Il Servizio Sanitario Nazionale è pubblico e deve essere integrato dal privato accreditato in un'ottica di programmazione strategica con complessivo indirizzo, governo e verifica di parte pubblica, all'interno di percorsi clinico-organizzativi strutturati.

5. Impulso all'ammodernamento strutturale, di processi organizzativi e di informatizzazione

Si rende necessario garantire il necessario adeguamento delle strutture sanitarie alle nuove norme di indirizzo, l'ammodernamento delle strutture edilizie, con l'utilizzo di rigorosi studi di valutazione per stabilire le necessità di eventuali interventi strutturali, secondo una scala di priorità e basata su studi costo-opportunità che orientino verso la ristrutturazione o l'edificazione ex novo, la omogenea e sistematica progettazione e diffusione dei processi di informatizzazione e relativa adozione di sistemi informativi finalizzati alla gestione del processo assistenziale e alla creazione di reti cliniche, adeguati a rappresentare le attività erogate, assolvere ai debiti informativi e tracciare le attività svolte. Deve essere promosso l'uso sistematico di processi di valutazione delle nuove tecnologie che considerino priorità, appropriatezza e opportunità nella programmazione nazionale e regionale e nell'acquisizione aziendale di dispositivi medici e tecnologie.

6. Integrazione ospedale-territorio

E' necessario perseguire nuovi modelli organizzativi di integrazione ospedale-territorio, che le Regioni dovranno tradurre in una uniforme organizzazione dei servizi erogati alla popolazione, in particolare per quanto riguarda l'emergenza sanitaria, la continuità assistenziale, la cronicità, i percorsi diagnostico terapeutici per patologie.

Acquisti in sanità: presentato Protocollo di intesa fra Cittadinanzattiva ed Estar Toscana

In collaborazione con Cittadinanzattiva

I dati di Cittadinanzattiva dicono che il 60% dei cittadini lamenta tempi troppi lunghi per l'autorizzazione di protesi ed ausili.

Dare il giusto valore non solo al prezzo ma anche alla personalizzazione, qualità, sicurezza ed accessibilità dei dispositivi medici, di protesi e ausili, mettendo i bisogni dei cittadini al centro delle gare di acquisto in sanità. È questo l'obiettivo del Protocollo di intesa, presentato il 5 settembre scorso a Firenze, presso la sede della Giunta regionale, fra Cittadinanzattiva ed Estar, Ente di Supporto Tecnico-Administrativo della Regione Toscana per gli acquisti in sanità.

L'hanno siglato **Monica Piovi**, direttore di Estar, e **Francesca Moccia**, vice-segretario generale di Cittadinanzattiva, il movimento nato per la tutela dei diritti umani e il sostegno ai soggetti in condizioni di debolezza, alla presenza dell'assessore al diritto alla salute e al sociale **Stefania Saccardi**. Il Protocollo è il primo ad essere siglato nell'ambito del progetto "Cantieri regionali per un protagonismo dei cittadini/pazienti nelle procedure di acquisto in sanità", promosso da Cittadinanzattiva con il contributo non condizionato di Confindustria Dispositivi Medici. "Questa collaborazione con Cittadinanzattiva è molto importante – ha detto Stefania Saccardi – perché, pur nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, ci consente di rendere il sistema delle procedure di gara sempre più efficiente e vicino ai biso-

gni, anche individuali, delle persone". "Estar – chiarisce Monica Piovi – ha da sempre tra i propri obiettivi quello del perseguimento della massima efficacia nel settore degli approvvigionamenti, e quindi anche della soddisfazione degli utenti del Servizio sanitario".



I dati raccolti da Cittadinanzattiva

Dai dati del XVII Rapporto sulle politiche della cronicità di Cittadinanzattiva emerge, infatti, che quasi il 60% dei cittadini lamenta tempi troppi lunghi per l'autorizzazione di protesi ed ausili, e più della metà la necessità di sostenere delle spese per l'acquisto di dispositivi non erogati dal SSN. Inoltre, fra le associazioni di pazienti con malattie croniche e rare, una su quattro rivela che i pazienti devono pagare di tasca propria per acquistare protesi ed ausili in quantità sufficiente, o di migliore qualità, o più adatti ai propri bisogni.

"Il nostro obiettivo è quello cercare di produrre cambiamenti reali nella pratica quotidiana degli acquisti in sanità, anche attraverso il riconoscimento del ruolo che i cittadini possono e devono

assumere a sostegno di acquisti capaci di rispondere ai reali bisogni e diritti delle persone; per governare e guidare le centralizzazioni degli acquisti rispettose dei diritti del malato c'è bisogno innanzitutto di coinvolgere tutte le competenze necessarie, a partire da

quelle di chi che riceve e eroga ogni giorno le cure e prestazioni garantite dal SSN", ha dichiarato Francesca Moccia, vice segretaria generale di Cittadinanzattiva.

Gli impegni del Protocollo d'intesa

In caso di gare finalizzate all'acquisizione di dispositivi/ausili di auto-utilizzo Estar si impegna a:

- ricorrere sistematicamente alla consultazione preliminare di mercato ex art. 66 del Codice degli Appalti, aperta sia al mercato che alle Associazioni rappresentative dei diritti dei cittadini e dei pazienti;

- utilizzare in via prioritaria lo strumento dell'Accordo Quadro multifornitore in modo da assicurare al paziente una reale possibilità di scelta della soluzione a lui più confacente, nel rispetto dei principi di appropriatezza;
- individuare ed utilizzare, in fase di gara, criteri di valutazione che prevedono, a supporto del ruolo delle Commissioni Aggiudicatrici, il coinvolgimento degli utenti nella prova "sul campo" dei dispositivi offerti.

A seguito di questa collaborazione, Cittadinanzattiva rilascerà il proprio "bollino civico" a Estar sulle iniziative di gara per le quali sarà coinvolta con le modalità descritte sopra.

Congresso Fare, una rete di professionisti per gestire il cambiamento

dalla redazione

Imminente l'appuntamento con il XX Congresso Fare – Federazione delle associazioni regionali degli economi e provveditori della sanità, previsto il 24 e 25 ottobre a Firenze. “Gli approvvigionamenti in sanità: complessità dei processi e diversificazione delle competenze” il tema-chiave, insieme alla “programmazione degli acquisti” e alla “rete di professionisti” chiamati a gestire il cambiamento. Attesa per il 26 l'assemblea con l'elezione del nuovo presidente.



loro competenze sempre più approfondite e una dinamicità crescente. Il dialogo ed il lavoro in rete diventano dunque un approccio imprescindibile per vincere le sfide che la complessità del sistema pone con un ritmo crescente. Parallelamente anche il mondo della fornitura deve trovare gli strumenti per un dialogo sempre più proficuo con l'amministrazione pubblica per proporre soluzioni ai bisogni espressi dalle stazioni appaltanti e dai pazienti, con particolare riguardo a sostenibilità e innovazione. I lavori sono destinati a provveditori, economi, buyer ospedalieri, funzionari dei provveditori, direttori amministrativi, aziende sanitarie, centrali di committenza, soggetti aggregatori.

Il programma

Si delinea intanto il programma, articolato in quattro sessioni plenarie, con altrettante tavole rotonde, e ben 12 seminari paralleli. Si parte nel primo pomeriggio del 24 con la registrazione dei partecipanti, l'apertura dei lavori, il benvenuto a cura di **Sandra Zuzzi** – Presidente Fare, e i saluti delle autorità. Via alle 15 alla prima Sessione plenaria, con la tavola rotonda “La programmazione degli acquisti a più livelli: caratteristiche, opportunità e limiti”, moderata da **Alessandro Galimberti** del Sole 24 ore. Intervengono, accanto a Sandra Zuzzi, **Alberto Mario di Nezza** – Consigliere Tar Lazio, **Manuela Brusoni** – Docente SDA Bocconi, **Antonello Podda** – Dip. Gestione Accentrata Acquisti ATS Sardegna, **Veronica Vecchi** – Sda Bocconi, e **Monica Piovi** – Direttore generale ESTAR Toscana. Duran-

Quella che stiamo attraversando è, senza dubbio, una stagione di dinamismo senza precedenti per il mondo degli approvvigionamenti in sanità. Cambiano le modalità di acquisto, cambiano i ruoli e si evolvono le competenze. E se da una parte la complessità dello scenario aumenta, dall'altro la direzione appare ormai segnata: si sta creando una “filiera degli acquisti” ben riconoscibile che presuppone una pluralità di livelli.

Una programmazione a più livelli, che necessita di una rete

Si tratta appunto della “programmazione degli acquisti a più livelli”: partendo dai soggetti aggregatori (di livello nazionale, come Consip, o regionale/ metropolitano), il processo delle acquisizioni si snoda attraverso centrali di committenza, Aziende Sanitarie e fornitori. Tutti questi attori, per realizzare i propri obiettivi e per perseguire la sostenibilità del sistema sanita-

rio nazionale, devono necessariamente approfondire le modalità di dialogo reciproco e per taluni aspetti ridefinire le proprie competenze. Di questo si parlerà al XX Congresso Fare, in programma il 24 e 25 ottobre a Firenze, Grand Hotel Mediterraneo (segreteria organizzativa Edicom srl). Significativo il titolo: “Gli approvvigionamenti in sanità: complessità dei processi e diversificazione delle competenze”, un tema-chiave da leggersi in coppia con il sottotitolo, che chiama i professionisti del settore a strette sinergie: “Una rete di professionisti per gestire il cambiamento”.

Gestire una complessità crescente

Dunque i professionisti che nel versante pubblico si occupano di approvvigionamenti a diversi livelli, sia che essi operino nelle centrali che nelle aziende sanitarie, sono chiamati a gestire una complessità che richiederà

te il Congresso, come anticipato, si svolgeranno 12 seminari gratuiti, suddivisi in 3 sessioni distinte, ciascuna di 4 seminari contemporanei: i primi si svolgeranno dalle 16,30 alle 17,30 del 24, seguiti da una lectio magistralis sul futuro del Sistema Sanitario Nazionale tra tutela dei diritti e crisi di sostenibilità a cura di **Nino Cartabelotta**, presidente della Fondazione Gimbe. La prima giornata si chiuderà con una cena conviviale, dalle ore 20.30.

La seconda giornata, fra Codice degli appalti e linee guida

Non meno intensi i lavori del secondo giorno, che partiranno alle 9 del mattino con la seconda sessione plenaria sull' "Aggiornamento del codice dei contratti e linee guida". Sempre Galimberti avrà il compito di moderare gli interventi di **Francesco Caringella** – Presidente di Sezione Consiglio di Stato, **Francesca Quadri** – Capo ufficio legislativo Mef, **Ettore Figliolia** – Avvocato dello Stato, **Michele Corradino** – Consigliere Anac, e **Cristina Lenoci** – avvocato. Dopo il coffee break, si riprende con "Formule innovative negli appalti (value based procurement, ppp, concessioni), titolo della terza Sessione introdotta e moderata da **Salvatore Torrisi** – Vice Presidente Fare, con **Paolo Trimarchi** – Mef – Ragioneria generale dello Stato (Il Nodo di Smistamento degli Ordini elettronici di acquisto della Pa), **Angelo Rosa** – Direttore Laboratorio Lean Healthcare – Università Lum Jean Monnet, **Francesca Moccia** – Vice Segretario generale Cittadinanzattiva, **Silvia Cavalli** – Direttore amministrativo Asl Roma 2, **Gianluca Viganò** e **Carlo Maria Vadi** – Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (con loro si parlerà della riquali-

ficazione del presidio ospedaliero dell' Asst Niguarda: storia del contratto di concessione ed esecuzione), e **Maria Luigia Barone** – Presidente Ale – "Innopiù sistema premiante per soluzioni innovative nei contratti di servizi". Altri 4 seminari paralleli chiuderanno la mattinata dalle 12,30 alle 13,30, e di nuovo i seminari, dopo il lunch, daranno il via al pomeriggio dalle 14,30.

La riorganizzazione delle competenze

Particolarmente attuale il tema della quarta plenaria, in programma dalle ore 16, con la tavola rotonda su "La riorganizzazione delle competenze nell' approvvigionamento di beni e servizi: qualificazione delle stazioni appaltanti, formazione, nuove figure professionali e forme di incentivazione". Modera e introduce **Marcello Faviere** – Vice Presidente Fare, e intervengono l'avvocato **Domenico Gentile**, **Calogero Calandra** – Direttore Corso Fare, **Raffaele Petrosino** – Presidente Acep e **Giovanni Pisano** – Direttore della Certificazione Ipma Italy, **Francesco Bof** – Università di Pavia, **Francesco Macchia** – Presidente Ispe Sanità, e **Fausto Bartolini** – Coordinatore tecnico Progetto Sifo/Fare. Si chiude nel secondo pomeriggio con la lezione magistrale "Dalla produzione ai servizi: l'economia come incontro", di **Giorgio Vittadini**, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà. Molto importante, per la vita associativa, anche la data del 26 ottobre, quando ci sarà l'assemblea dei delegati Fare e l'elezione del presidente.



CALCOLA IL TUO RISPARMIO DI CO₂, PLASTICA E PETROLIO

CON IL *green care*
PERFORMANCE CALCULATOR



Guarda
come
funziona!



get.wmprof.com

Controllo sostenibile delle zanzare: *tra prevenzione sanitaria e benessere sociale*

di Umberto Marchi

Nell'ambito delle attività di AIDPI, la neonata Associazione delle Imprese della Disinfestazione Professionale Italiane, con Sinergitech Ambiente ed il coordinamento scientifico del Centro Agricoltura Ambiente, organizza a Ravenna, il 21 e 22 novembre, il Seminario Internazionale sulla Gestione del Controllo dei Culicidi: a una giornata a carattere nazionale ne segue una seconda aperta all'internazionalizzazione. La soddisfazione dei vertici della Associazione: "L'associazione cresce, e propone iniziative formative di qualità". Nel futuro? "Una rete anche internazionale per fare fronte comune". Il Seminario è patrocinato dalla Presidenza della Regione Emilia-Romagna.

Sarà il caldo prolungato e a tratti anomalo. Saranno le falle nella lotta alle larve, o i tagli alla disinfestazione. Saranno forse le specie più aggressive, a partire dalla famigerata zanzara-tigre, che ci ha insegnato, nostro malgrado, che i "culicidi" non colpiscono solo all'alba o all'imbrunire, ma ahinoi a tutte le ore del giorno e della notte. Fatto sta che quest'anno le zanzare hanno fatto il botto, invadendo intere città, giardini, campeggi, villaggi turistici.

E' una questione di salute e benessere sociale

"E non è vero, come si sente dire in giro, che in fondo danno solo un po'



di fastidio e non fanno veramente male. Intanto, è un dato di fatto, sono sempre più portatrici di virus. Poi, come sottolineato anche di recente dallo stesso Istituto Superiore di Sanità, pongono anche un problema di benessere sociale. Nel momento in cui non puoi andare con i tuoi bambini al parco rionale, a un ristorante o a un camping, ecco che si pone appunto un problema di qualità della vita". Chi parla è **Sergio Urizio**, di Sinergitech Ambiente, che presenta il nuovo seminario internazionale "Per un controllo sostenibile delle zanzare: tra prevenzione sanitaria e benessere sociale" - "Mosquito surveillance, control and suppression in Southern Europe", in programma al PalaCongressi di Ravenna i prossimi giovedì 21 e venerdì 22 novembre.

Sinergie nazionali (e non solo)

La segreteria organizzativa dell'evento è condotta da Sinergitech Ambiente, in collaborazione con l'Associazione delle Imprese della Disinfestazione Professionale Italiane (AIDPI) e col Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli" di Crevalcore (l'autorità numero uno in Italia quando si parla di zanzare), col supporto del Comune di Ravenna, del Multicentro CEAS e col sostegno delle maggiori realtà dell'industria del pest control. "Un'as-



sociazione, l'AIDPI, che a pochi mesi dalla nascita ci sta già dando non poche soddisfazioni. Ogni settimana raccogliamo nuove adesioni - dicono **Colamartino** e **Massara**, Presidente e Tesoriere del nuovo sindacato di Imprese -, e ormai siamo circa una sessantina di realtà altamente motivate e professionali, che si riconoscono negli stessi valori. Ma non sono tanto i numeri che ci interessano, quanto la qualità. Vogliamo essere ancora più selettivi e aperti a tutti gli attori del mondo del pest control, italiani e internazionali".

Un seminario, mille novità

Le due giornate del Seminario intendono esaminare ed approfondire il problema delle infestazioni da Culicidi e delle ricadute conseguenti: dall'emergenza sanitaria correlata alle arbovirosi, ormai diffuse in tutta l'area sud-europea, alle sacrosante esigenze di salvaguardia ambientale e benessere sociale. Proprio l'internazionalità è

ALPHA

**IL TUO CARRELLO PERSONALIZZATO
PER OGNI SPECIFICA ESIGENZA**

- ✓ DESIGN MODERNO
- ✓ 100% SPAZIO
- ✓ LEGGERO ED ERGONOMICO



una cifra distintiva del seminario di quest'anno, "che si inserisce -commenta Urizio- in una lunga tradizione targata Sinergitech. Ma sono diverse le novità: ad esempio, per la prima volta, sarà presente il Ministero della Salute, il primo giorno, accanto a Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte), istituti zooprofilattici di tutta Italia, comuni e disinfestatori.

Un confronto sulle strategie di intervento

Questo primo incontro intende mettere a confronto, attorno ad un medesimo tavolo di lavoro, tutti gli interlocutori e stakeholders coinvolti, per prendere atto delle reciproche ricerche, sperimentazioni ed istanze, per una più ampia e oggettiva conoscenza delle realtà e delle possibili strategie di intervento. Nella prima giornata, dunque, si confronteranno, con intento oggettivamente aperto e collaborativo, gli Enti di Ricerca della Sanità Pubblica, nelle varie articolazioni Governative, Regionali e Locali, le Municipalità competenti e rilevanti ("Dispiace - notano gli organizzatori - che il Comune di Roma, sempre presente, abbia dato forfait per carenza di personale"), i Produttori e Distributori dei prodotti e delle attrezzature specifiche, gli Operatori della Disinfestazione e, naturalmente, le rappresentanze pubbliche e private delle organizzazioni in difesa della sostenibilità ambientale.

Miglioramento del controllo, e delle modalità operative

Lo scopo che ci si prefigge consiste insomma nel ricercare modalità operative sul piano normativo (Piani di Gestione Nazionali, Regionali ed Ordinanze sindacali) più omogenee e documentate che tengano conto dei vincoli normativi centrali indiscutibili, delle realtà peculiari

locali, della professionalità delle Imprese operatrici, delle modalità di impiego dei prodotti e delle attrezzature e delle innovazioni tecniche, anche sperimentali. Diventa così possibile migliorare il controllo pubblico sulla operatività, nel quadro di una condivisa direzione di sviluppo sostenibile. E in serata, dulcis in fundo, spazio alla cultura e al piacere degli occhi e della mente, con una bella visita guidata ai celeberrimi mosaici ravennati.

La seconda giornata, tutta internazionale

Ad alto tasso di internazionalizzazione la giornata del venerdì: "Il secondo giorno sarà dedicato all'ampliamento dell'orizzonte, e in quest'ottica verranno coinvolti i Paesi dell'area mediterranea-adriatica impegnati sul medesimo fronte. Saranno presenti Istituzioni Pubbliche Sanitarie di Grecia, Croazia, Serbia, Svizzera, Catalogna e Spagna".

Fronte comune, verso una rete internazionale

Conclude Urizio: "Parola d'ordine: fare fronte comune, nel più perfetto spirito Sinergitech. Confrontare risultati, metodologie e valutare sistemi innovativi. Trovare convergenze su regolamenti e norme. Già, perché in definitiva questo Seminario ambisce anche a porre le basi per una possibile rete internazionale che supporti l'integrazione di impegni e responsabilità istituzionali, scientifiche, sociali e professionali, nell'ottica di una maggiore collaborazione condivisa. Solo in questa luce sistemica riteniamo possibile concretizzare il lavoro in campo sanitario, sociale, giuridico ed economico in modo da rispondere alle aspettative sempre più orientate alla sostenibilità".

Formiche in ospedale?

Non è un incubo, è realtà

di Antonio Bagnati

Quest'estate è tristemente balzato ai "disonori" delle cronache il caso di una paziente deceduta in ospedale e ricoperta di formiche. Ma non è l'unico, purtroppo: nei mesi scorsi sono state diverse le denunce e segnalazioni, finite dritte sul web, relative alla pericolosa presenza di questi insetti nei nostri ospedali. Una realtà a cui, purtroppo, non è sempre prestata la dovuta attenzione nemmeno dagli addetti ai lavori.

che che si arrampicano sulle lenzuola, sui cuscini, sui pigiami e sulle attrezzature medicali. L'ultimo capitolo di questa triste storia di scarsa igiene e malasania si è consumata nei mesi scorsi, quando la salma di una donna deceduta in ospedale è stata ricoperta dalle formiche che uscivano, a quanto pare, dall'interstizio fra la parete e un battiscopa. Un'incredibile ma vera testimonianza di quanto sia difficile la lotta contro questi insetti ubiquitari. E di quanto le formiche, a dispetto delle loro piccole dimensioni, e di una (guadagnatissima) fama di operosità che le rende simpatiche, siano pericolose e dure da sconfiggere. Per diverse ragioni.

Adattabilità e complessità sociale: le chiavi del successo

Prima di tutto per la loro grande capacità di adattamento: apparse circa 150 milioni di anni fa, sono state in grado di adattarsi a quasi tutti gli ambienti del mondo, se si eccettuano le latitudini da ghiacci perenni. Poi per la complessità della loro struttura sociale, che è un'altra chiave del loro suc-



cesso. Una gerarchia e un'articolazione uniche nel mondo animale, paragonabili solo a quella delle società delle termiti e di alcune specie di api e vespe. Alla Regina, femmina fertile che depone le uova (in alcune specie in ciascun formicaio ci possono essere numerose regine), si affiancano i maschi, che hanno vita breve e hanno solo funzione riproduttiva; le operaie, femmine sterili che vanno alla ricerca di alimento, sono le più numerose all'interno della colonia. Possono percorrere grandi distanze rispetto al nido e, attraverso tracce olfattive, sono in grado di comunicare agli altri l'esatta posizione del cibo e riconoscere la strada del ritorno.

Da dove accedono?

Le formiche arrivano sempre dai nidi, in genere ubicati all'esterno dell'abitazione, ma non è escluso che possano nidificare anche all'interno, come ad esempio, nei controsoffitti, sotto i pavimenti, nei vasi delle piante, fra le pareti, o in prossimità di strutture in

Non è un brutto sogno: purtroppo è la triste realtà, documentata da numerose denunce e addirittura video choc sul web: alcuni ospedali italiani sono letteralmente presi d'assalto dalle formiche.

Nei mesi scorsi diversi casi in ospedali italiani

E non parliamo solo dei pavimenti e delle pareti (il che, già, sarebbe gravissimo), ma anche dei letti di degenza, con pazienti sommersi da file di formi-





legno. Le formiche possono nidificare in luoghi diversi a seconda della specie, anche se generalmente prediligono ambienti umidi, come cucine o bagni. Per questo è importantissimo, innanzitutto, iniziare da un'accurata pulizia, specie degli ambienti in cui è massiccia la presenza di residui organici. Sfortunatamente in alcuni casi, nonostante la buona volontà e tutti gli accorgimenti del caso, è necessario l'intervento di un'impresa esperta per debellare definitivamente l'infestazione. Anche perché le formiche possono dare luogo a infestazioni persistenti.

A volte portano patologie

E sebbene si ritenga che le formiche non siano portatrici di patologie, potrebbero essere state a contatto con sostanze infette, soprattutto nel caso di alcune specie. Spetta poi ai tecnici delle imprese di disinfestazione professionali riconoscere le specie e valutarne il grado di pericolosità. Innanzitutto occorre individuare i "focolai",

cioè i formicai: le formiche percorrono distanze elevate alla ricerca di cibo, seguendo le piste che hanno creato e addensandosi attorno alle fonti di sostanze alimentari, e possono quindi diventare un problema insopportabile nelle abitazioni, nei giardini, nelle sedi di lavoro e nelle aziende. Per identificare la posizione del formicaio, dunque, il metodo migliore è quello di seguire la file di operaie.

Meglio evitare il "fai da te"

Cosa fare per debellare l'infestazione? Come accennavamo sopra, sebbene sia disponibile una grande varietà di prodotti fai-da-te contro le formiche, molto spesso per liberarsene con efficacia è necessario l'intervento di un professionista della disinfestazione. In caso contrario, infatti, un problema inizialmente di piccole dimensioni può crescere in breve tempo fino a diventare una situazione incontrollabile, ed è a questo punto che molti si rivolgono ai servizi di disinfestazione.

Alcune soluzioni

Una volta identificato il tipo di formiche infestanti, si possono cominciare a utilizzare una vasta gamma di prodotti per risolvere efficacemente l'infestazione. I trattamenti sono configurati specificamente per la specie di formiche da combattere, al fine di risolvere il problema con rapidità, salvaguardando la sicurezza di persone e animali. Una volta effettuato il trattamento è possibile prendere provvedimenti per

fare in modo che le formiche non ritornino al luogo di infestazione.

Anche un danno all'immagine

Un'infestazione può avere un costo finanziario elevato, in quanto può danneggiare la reputazione: ospedali, cliniche, residenze sanitarie, devono garantire il massimo livello di igiene e questo significa anche totale assenza di formiche. Senza un piano adeguato di disinfestazione, le aziende potrebbero trovarsi ad affrontare: stati di apprensione e paura; danni reputazionali, sprechi, come alimenti contaminati e altri prodotti che sarà necessario eliminare, con un conseguente alto costo economico e di risorse.

Come ottenere risultati nel controllo delle formiche

L'infestazione può dirsi davvero risolta se il formicaio è stato eliminato. Questo a volte è reso difficoltoso dal fatto che il formicaio si può trovare in aree inaccessibili o anche molto distanti dalle aree di attività delle operaie. Le esche permettono di risolvere in parte queste difficoltà perché le formiche operaie si nutrono di esse e il principio attivo viene trasferito al resto della colonia. Per raggiungere un controllo al 100% è molto importante la collaborazione del committente/proprietario, specialmente in quegli interventi strutturali che aiutano a rimuovere condizioni favorevoli allo sviluppo di formicai (ad esempio presenza di crepe e fessure, umidità, igiene, ecc.).



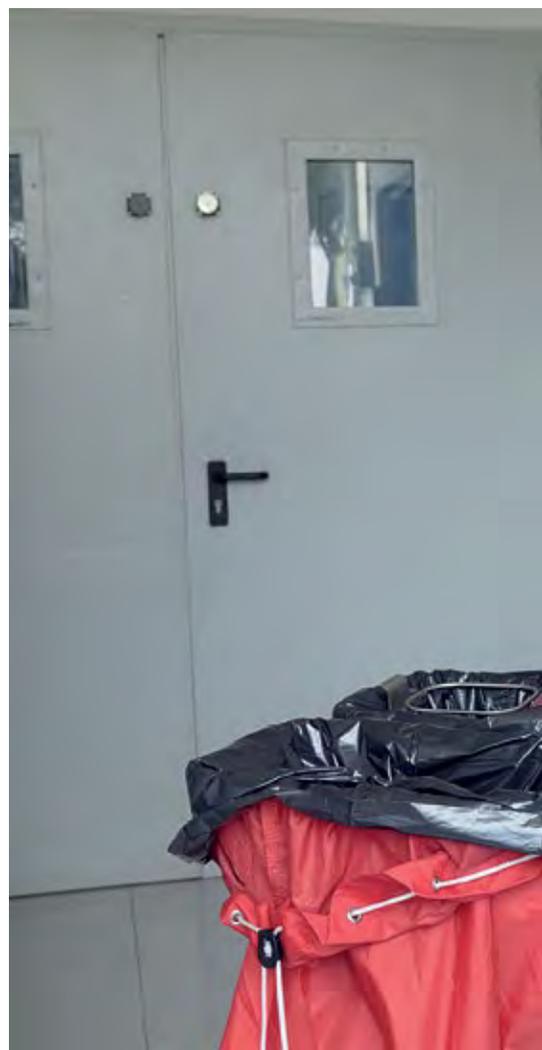
Sanità, un carrello non vale l'altro. Ecco perchè

di Simone Finotti

La scelta del giusto carrello non mai cosa secondaria, perché si tratta di un prezioso e insostituibile strumento di lavoro quotidiano. In sanità, poi, la questione è ancor più importante. Sicurezza, funzionalità e praticità i criteri- principe a cui attenersi. Attenzione anche alla scelta dei materiali, alla disposizione dei vani e alla facilità di movimento. Tutti aspetti che in ospedale hanno un peso ancor maggiore che altrove.

Sul carrello, fedele compagno degli operatori del pulito nelle loro fatiche quotidiane, si stanno concentrando gli sforzi e investimenti di molti produttori in termini di ricerca e sviluppo di soluzioni sempre più vicine alle concrete esigenze di imprese e committenti. Se poi questi ultimi sono strutture sanitarie, allora c'è poco da scherzare: in sanità, come ben sappiamo, le conseguenze della scarsità di igiene, o anche soltanto di operazioni condotte in modo distratto e superficiale, si possono amplificare fino a provocare l'insorgere delle terribili Ica, Infezioni correlate all'assistenza, che sono il nemico numero uno di chi si occupa delle pulizie ospedaliere. E dei pazienti che, purtroppo, continuano a contrarle.

44
GSA
SETTEMBRE
2019





riale plastico e atossico (oltre che, nella stragrande maggioranza dei casi, totalmente riciclabile), o in materiale metallico inossidabile e quindi non aggredibile dalla ruggine. Ed ecco la ragione per cui di norma non presentano, nella struttura dei loro telai e pianali, angoli da 90° se non appositamente smussati: gli angoli, com'è facile immaginare, sono i punti in cui la sporcizia si incrosta più facilmente e i microrganismi trovano agevoli sedi di proliferazione, se non si opera un lavaggio regolare e approfondito. Sicurezza significa anche e soprattutto possibilità di una sanificazione approfondita.

Funzionalità, agilità e discrezione

La funzionalità non viene certo per seconda: se si pensa a una struttura ospedaliera anche solo di medie dimensioni, risulterà evidente come l'operatore, una volta attrezzato il carrello, dovrà essere autonomo per tutto il turno di lavoro, senza la perdita di tempo e il dispendio di energia di continui rientri "alla base". In questo senso il carrello deve poter assicurare la continuità e la fluidità delle operazioni di pulizia e sanificazione di spazi comuni, aree degenza, uffici, corridoi, bagni e così via, e tutto ciò senza eccessivo ingombro. Il tutto con una certa facilità d'uso e agilità di spostamento. Il carrello, infatti, è tanto più utile quanto più riesce a rendersi "invisibile", svolgendo le proprie funzioni con efficacia e discrezione.

L'importanza del carrello in sanità

Ecco perché il carrello, che è davvero lo strumento-base del pulitore professionale, in ambiente ospedaliero è chiamato come non mai a dare il meglio di sé. Sia come attrezzatura indispensabile per una corretta igiene, sia come strumento che, potenzialmente, può rivelarsi esso stesso un veicolo di agenti patogeni. Ora, se a un primo, superficiale sguardo, può sembrare che, in fondo, un carrello valga l'altro, chiunque abbia un minimo di esperienza nel settore è ben consapevole di come la scelta di un carrello sia fondamentale, e debba necessariamente seguire criteri ben precisi.

La sicurezza: anche il carrello dev'essere pulito

Sicurezza innanzitutto, e per ovvi mo-

tivi: il carrello, proprio per la sua peculiarità di strumento itinerante, non potrebbe essere miglior veicolo, se aggredito e colonizzato da agenti patogeni, di contaminazione: ecco perché i carrelli che vediamo aggirarsi fra le corsie ospedaliere sono realizzati o in mate-



DIVERSEY

Il sistema Jonmaster offre elevata modularità, flessibilità e robustezza. Il design modulare permette di spostare facilmente componenti ed accessori in differenti posizioni e di adattarli alle abitudini e al processo di lavoro dell'operatore. Queste caratteristiche rendono il carrello intuitivo e veloce da usare con un aumento significativo della produttività; 3 piattaforme base e illimitate opzioni di configurazione, facile da manovrare e sicuro. Tutte le componenti possono essere chiuse a chiave; le ruote posteriori sono bloccabili con elevata qualità dei materiali e impugnature antimicrobiche. Lavabile in autoclave. www.diversey.com



FALPI

Con i carrelli KUBI-BOX il trasporto dei materiali di pulizia può essere organizzato efficacemente grazie ai cassetti montati su guide metalliche con ammortizzatore. Il concept di KUBI-BOX è quello di poter disporre i materiali e i prodotti in modo ordinato all'interno dei cassetti con chiusura a chiave, così da rendere efficiente il lavoro dell'operatore, e sicuro e protetto il loro alloggiamento. Solidità, innovazione, efficacia, estetica e compatibilità ambientale sono da sempre aspetti che contraddistinguono i prodotti e la filosofia di FALPI. I carrelli KUBI sono certificati EPD. www.falpi.com



FILMOP

I carrelli Alpha con dosatore Equodose facilitano le operazioni di pulizia e sanificazione, assicurando la massima igiene. Equodose permette di impregnare i panni al momento e direttamente sul carrello, regolando la quantità di soluzione



detergente in base alla superficie da trattare: in questo modo è possibile pulire ogni area con un panno sempre nuovo e pulito, contrastando la contaminazione crociata.

Alpha e Equodose sono conformi ai CAM sanitari e rappresentano la soluzione ideale per la pulizia professionale delle strutture sanitarie. www.filmop.com

Alpha e Equodose

IPC

Il carrello BRIX SDS BLACK IS GREEN™ è dotato dello Smart Disinfection System, un dispositivo tecnologico ad impregnazione istantanea contro il rischio di proliferazione batterica. Premendo il tasto DOSE sul pannello di controllo, la soluzione desiderata viene erogata calibrandone il dosaggio sul mop a seconda del tipo di pavimento e sporco. Questo carrello appartiene all'esclusiva gamma BLACK IS GREEN™, in linea con le normative vigenti in tema di Green Public Procurement (GPP). Questa tecnologia eco-friendly consente la realizzazione di prodotti di plastica riciclata certificata fino al 75%. www.ipcworldwide.com



TAXON

I carrelli devono contenere gli strumenti per realizzare con confort e efficienza, le pulizie programmate. Un carrello deve essere facile da trasportare e semplice nella costruzione (cioè duraturo e di facile manutenzione, la più concreta espressione di attenzione all'ecologia). Taxon segnala la linea Qo-kart Multi: la famiglia dei Qo-kart si è allargata grazie a una nuova nascita che promette grandi cose! Disponibili in varie dimensioni i Qo-kart Multi sono semplici nella struttura ma attrezzati con tutti gli spazi, sono robusti e duraturi... sono la centrale operativa ideale per i cantieri! www.taxon.it



TWT

SOLAR SYSTEM è il nuovo sistema di TWT per il lavaggio mediante impregnazione dei mop. È una rivoluzione studiata per gli ambienti dove l'efficienza si deve sposare con la massima igiene. Il cuore del sistema è il meccanismo di dosaggio controllato della soluzione sanificante erogata elettronicamente premendo un comodo pulsante. I mop vengono impregnati subito prima dell'utilizzo e l'operatore non movimentata acqua contaminata tra i reparti. L'elettropompa miniaturizzata è azionata da una piccola batteria ricaricata da un pannello solare attivato anche solo dall'illuminazione dei locali. Il programma di lavaggio OPERA, sempre completamente no touch, prevede diverse configurazioni dei carrelli e modalità per la raccolta ed il lavaggio dei mop. www.twt-tools.com/



VDM

Le infezioni ospedaliere rappresentano un rischio concreto per la salute pubblica e generano dei costi estremamente gravosi per le istituzioni. Adottando misure igieniche adeguate negli ospedali, una considerevole percentuale di infezioni potrebbe essere evitata. Con il nuovo TOUCH FREE SYSTEM si evita il contatto con la frangia sporca ed il telaio. Grazie all'innovativo telaio ed alle speciali alette, le frange vengono sganciate direttamente nel secchio di recupero evitando il rilascio di sporco sul pavimento e senza l'utilizzo delle mani. TOUCH FREE SYSTEM è uno strumento di lavoro ergonomico che in tre semplici mosse permette all'operatore di lavorare senza mai chinarsi, compiendo meno gesti e movimenti, velocizzando così ogni operazione e riducendo il rischio di infortuni.
www.vdm.it



VILEDA

La linea di carrelli Origo 2 di Vileda Professional, vincitrice del premio "Prodotto dell'Anno PULIRE 2019", è pensata per rispondere alle sfide più attuali del cleaning professionale di ambito sanitario, con funzionalità innovative e piena integrazione digitale - il tutto progettato per offrire la massima igiene, sicurezza ed efficienza. Origo 2 permette di ricombinare le varie dotazioni ed estensioni dei trolley per adattarne la configurazione alle diverse esigenze di lavoro. Pratico e modulare, per risultati di pulizia perfetti e convalidati.
origo2.vileda-professional.com/it



VISITA IL NOSTRO



MAGAZINE ONLINE
www.gsaneews.it



Hygienalia
+ **PULIRE**



GET MOVING

12 | 13 | 14 novembre 2019

Quartiere Fieristico Casa de Campo · Madrid

www.hygienalia-pulire.com

Contatto: tradeshows@afidamp.it

#hygienalia2019

 Hygienalia + Pulire |  @hygienalia

Organizzato da



Promotore



Nasce Confindustria Servizi

“Una grande alleanza per far emergere il comparto dei Servizi integrati in Italia”. E’ questo il senso della nuova Confindustria Servizi Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions.

Lo annunciano, in una nota: ANIP-Confindustria (Associazione Nazionale Imprese di Pulizia e Servizi Integrati, A.N.I.D. (Associazione Nazionale Disinfestazione), ASSOSISTEMA (Associazione Sistema Industriale Integrato di beni e Servizi Tessili e Medici Affini) e UNIFerr (Unione Nazionale Imprese esercenti attività di Pulizia e Servizi Integrati Ferroviari).

Il nuovo organigramma vede, alla Presidenza, Lorenzo Mattioli (ANIP-Confindustria); nel consiglio di Presidenza Marco Benedetti (A.N.I.D.), Marco Marchetti (ASSOSISTEMA) e Pietro Auletta (UNIFerr).

Nel consiglio generale, sederanno: Laura Giorgia Arpino (UNIFerr), Francesco Marrone (ANIP-Confindustria), Salvatore Taschetti (A.N.I.D.), Fabio Lupino (ASSOSISTEMA). Direttore e vicedirettore saranno, rispettivamente, Matteo Nevi (ASSOSISTEMA) e Barbara Fiorucci (ANIP - Confindustria).

Gli obiettivi della nuova compagine Confindustriale sono molteplici, e vanno nel segno della sinergia tra i suoi componenti.

Aggiunge il Presidente della nascente Confindustria Servizi Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions - Lorenzo Mattioli: «Questa nuova Federazione rappresenta un passaggio epocale per il mondo dei Servizi Industriali, la cui importanza oggi va più che mai sottolineata nei confronti dei policy maker. Il Nuovo organismo rappresenta 565.915 addetti corrispondente ad una platea di oltre 41 mila aziende con un fatturato reale di 2,7 miliardi di euro. Aumenta così la rappresentanza dei



Servizi in Italia: siamo protagonisti nell’economia e nel mercato (il fatturato potenziale stimato supera 25 miliardi di euro) e, in virtù di questa forza, la Federazione si adopererà affinché vi sia maggiore attenzione al comparto dei servizi integrati da par-

te di tutti gli attori economici, politici e istituzionali del Paese». Confindustria Servizi debutterà ufficialmente con la prima assemblea generale il prossimo 15 ottobre a Roma alla presenza del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

La robotica e il cloud a servizio di anziani e disabili

Si chiama robotica ‘collaborativa’ e nasce per sviluppare, integrare e testare robot assistenziali in grado di migliorare la qualità della vita e l’indipendenza delle persone, sia in residenze sanitarie specifiche che nelle abitazioni private. Un consorzio di sette partner toscani, un progetto finanziato dall’Europa e un obiettivo ambizioso: quello di sviluppare soluzioni robotiche e innovative in Cloud per migliorare la vita quotidiana di anziani e disabili. Il progetto si chiama CloudIa ed è finanziato dalla Regione Toscana attraverso i fondi europei del POR FESR Toscana 2014-2020. Le nuove frontiere della tecnologia aprono nuove possibilità di assistenza e una di queste si basa proprio sui principi della robotica collaborativa: sviluppare, integrare e testare robot assistenziali in grado di migliorare la qualità della vita e l’indipendenza delle persone disabili e anziane, sia in residenze sanitarie specifiche per l’assistenza sia nelle abitazioni priva-



te delle persone. I due robot R1 e Pepper sono stati tra le corsie dell’ospedale “Casa Sollievo della Sofferenza” a San Giovanni Rotondo per qualche mese ad imparare a riconoscere i sintomi dei pazienti, ad aiutarli in caso di bisogno, a monitorare che nelle stanze andasse tutto bene, soprattutto di notte. Ad avvertire medici e infermieri se qualcosa non li convinceva. Ora R1 e Pepper dovranno fare un passo in più: dotarsi della capacità di comprendere un paziente, diventare “empatici”. Per i ricercatori è lo step successivo: rendere i robot in grado di codificare le informazioni ricevute. E di farlo in maniera autonoma.



L'industria del cleaning si prepara per l'appuntamento più importante del settore

Mancano meno di due mesi all'inaugurazione della quinta edizione di Hygienalia+Pulire e l'industria del cleaning, dell'igiene professionale e della lavanderia si preparano a uno degli appuntamenti più importanti del settore. Dal 12 al 14 novembre, il Quartiere Fieristico Casa de Campo di Madrid, offrirà uno spazio espositivo di oltre 5.000 m2 unitamente a conferenze professionali e attività parallele che daranno al visitatore la possibilità di scoprire le ultime innovazioni e tendenze di questo comparto. Questa edi-

zione di Hygienalia+Pulire si distingue oltre che per l'aumento dell'area espositiva e del numero di partecipanti anche per la presenza di visitatori internazionali. Ci saranno compratori provenienti da ben 7 paesi: Bielorussia, Slovacchia, Irlanda, Messico, Norvegia, Repubblica Ceca e Svezia. Un altro dei grandi obiettivi dell'evento è la diffusione delle conoscenze tramite la formazione, l'innovazione e lo scambio di idee. In tal senso, Hygienalia+Pulire 2019 offrirà un ampio programma di conferenze e tavole rotonde con contenuti di grande rilievo per espositori e visitatori che spazieranno da temi quali la situazione attuale e le tendenze del mercato, le chiavi per migliorare la produttività e la redditività,

a contenuti più concreti per ciascuna area del settore.

Oltre alle sessioni formative, Hygienalia+Pulire presenterà attività e dimostrazioni dirette a diversi segmenti di grande importanza per il settore.

- Concorso nazionale di pulizia vetri. Organizzato da AFELIN e ASCEN, Hygienalia+Pulire accoglierà nuovamente il campionato nazionale di pulizia vetri nel quale i partecipanti si sfideranno per ottenere il titolo di campione nazionale alla presenza di una giuria di prestigio e di una grande copertura mediatica

- Programmi LINE

- Red Line, Green Line, Solidarity Line e Shine Line. Tali programmi, che riflettono il dinamismo del settore e la scommessa per la differenziazione di imprese leader nel proprio campo di attività, renderanno protagonisti aspetti come innovazione, sviluppo sostenibile, responsabilità sociale d'impresa e specializzazione sulla cristallizzazione dei pavimenti.

[\[www.hygienalia-pulire.com\]](http://www.hygienalia-pulire.com)

CMS Berlino 2019 nel segno dell'innovazione

Il settore delle pulizie si sta preparando ad affrontare il futuro: i robot di pulizia affiancano sempre più le imprese di servizi, la digitalizzazione viene utilizzata per ottenere una comprensione più completa dei processi aziendali, i prodotti di pulizia raggiungono un'efficacia duratura e sono anche biodegradabili. La digitalizzazione, la sostenibilità e l'intelligenza artificiale stanno quindi guidando l'innovazione nel settore delle pulizie.

Tutto ciò sarà evidente alla Fiera internazionale CMS di Berlino 2019 – Cleaning.Management.Services, che si svolgerà presso il quartiere fieristico di Berlino dal 24 al 27 settembre. Le macchine per la pulizia stanno diventando più veloci, con maggiore flessibilità ed ergonomia, i detergenti ven-



gono erogati automaticamente e le app sono un aspetto vitale del lavoro quotidiano. La gestione della flotta è semplificata e la sua efficienza è migliorata con l'ausilio di soluzioni software intelligenti.

Peter Schaar, presidente dell'Accademia europea per la libertà di informa-

zione e protezione dei dati (EAID) nel suo discorso di apertura (25 settembre alle 14.30, padiglione 6.3) al CMS World Summit 2019 spiegherà come superare le sfide presentate dall'uso dell'intelligenza artificiale e le linee guida che devono essere seguite.

[\[www.cms-berlin.com\]](http://www.cms-berlin.com)

Skizzo Air: la tecnologia OTT (Odor Transform Technology)



Novità nel campo degli odori in ChimiClean. Dopo diverse ricerche e test di laboratorio il Dipartimento di R&S ha messo in campo un prodotto che non possiamo definire un semplice profumatore, ma un efficace strumento di intervento presso gli ambienti più difficili. La letteratura scientifica chimica sostiene infatti che non è possibile catturare i cattivi odori, ma li si può solamente modificare. Le molecole dello Skizzo Air precisamente interagiscono con le molecole di cattivo odore, trasformandone la struttura, la polarità e l'attività. Questa mutazione, da cattivo odore a gradevole neutralità, contribuirà a rilasciare nell'ambiente una piacevole fragranza, persistente fino a 72 ore. 7 fragranze da abbinare alla linea Skizzo pavimento per creare un'esperienza olfattiva



forte e unica, in grado di diventare una strategia di marketing sensoriale senza paragoni. Indagini di mercato attraverso test del prodotto, volti a verificare l'effettiva efficacia e profumazione, hanno portato degli ottimi risultati, i consumatori

hanno apprezzato l'efficacia, le 7 fragranze e ancor di più il flacone da 600 ml pratico e facile da utilizzare.

Bianco: Inebriante fragranza fior di loto e fiori bianchi

Sharem: Esplosione di note speziate, calde e vellutate

Giallo: Note intense di zagara e fiori d'arancio

Aloe: Esotico e rilassante profumo di aloe

Blu: Passionale e romantica, nuance alla lavanda e fiori blu

Gold: dolce e delicata, nota vanigliata dai fiori esotici

Red: bouquet fruttato, dalle sfumature passionali e barocche

Skizzo Air Odour Transform Technology, l'evoluzione della tecnologia bifase!

www.chimiclean.it



PROMESSE MANTENUTE.

Dal 1968
tra i primi del settore.



PROFESSIONAL DIVISION

MEDICAL DIVISION

CONSUMER DIVISION

PRIVATE LABELS

Nel mercato odierno la competizione fa sviluppare prodotti simili, quello che fa la differenza sono l'azienda che li propone e le persone che la compongono.

ICOGUANTI tratta sempre e solo guanti dal 1968 con responsabilità, affidabilità e trasparenza.

Le persone sono specialisti del settore e si caratterizzano per conoscenza approfondita ed esperienza maturata in azienda negli anni.

Questo ci contraddistingue e fa la differenza.



a DPL Group Company

www.icoguantiti.it

**Nuovi aspiratori commerciali Tennant
Più efficienti, più ecologici,
più sicuri**

I nuovi aspiratori commerciali Tennant offrono un'ampia gamma di caratteri-

stiche e opzioni per rispondere a tutte le esigenze di aspirazione: dai luoghi dell'hospitality ai trasporti pubblici, dalle aziende (uffici e stabilimenti) ai negozi, un aspiratore commerciale Tennant garantisce a operatori e imprese di pulizie alta produttività e risparmi operativi.



IGIEN CLORO

PER UN'IGIENE PROFONDA



UNA LINEA COMPLETA DI DETERGENTI IGIENIZZANTI A BASE DI IPOCLORITO AD AMPIO SPETTRO D'AZIONE, SPECIFICI PER VARI SETTORI D'IMPIEGO E NUMEROSI UTILIZZI.

DIANOS

La nostra esperienza al vostro servizio

Via S.Pellico 19 - 20093 Cologno Monzese (MI) - T. +39 02.2542933 - +39 02.2547953 - Fax +39 02.27300792
e-mail: info@dianos.net - www.dianos.net

Tecnologie e innovazioni esclusive rendono i nuovi aspiratori Tennant una risposta concreta all'impatto ambientale della pulizia professionale. Sono realizzati con plastica riciclata di alta qualità e pensati per offrire massime performance con meno consumo energetico.

Le diverse caratteristiche disponibili (dimensioni, numero di motori, accessori), la potente filtrazione Hepa e i bassi livelli di rumorosità rendono gli aspiratori Tennant la scelta ideale per qualsiasi applicazione, intensità d'uso, quantità e qualità di materiale da aspirare.

Molto semplici da usare, trasportare e ritirare, i nuovi aspiratori Tennant V-CAN e V-WD e la versione spallabile BP hanno già conquistato gli operatori di pulizia di tutto il mondo, per ergonomia e produttività.

Da oggi, grazie a ISC, distributore esclusivo Tennant sul territorio nazionale, sono disponibili anche in Italia.

[www.iscsrl.com]

Tecnologia e affidabilità unite nella nuova lavasciuga pavimenti Comac C85/100

Erede di una grande tradizione e di uno storico modello di Comac, la versione rinnovata della lavasciuga pavimenti uomo a bordo C85-100 è una macchina assai performante, a 36 V e da 180-225 litri, caratterizzata da un'accattivante linea estetica e da soluzioni tecnologiche particolarmente avanzate. La versione più accessoriata è proposta con display touchscreen, telecamera posteriore, sensore anticollisione posteriore, light pack, pistola per la pulizia dei serbatoi e lancia di aspirazione. C'è un fil rouge che unisce il modello tanto apprezzato in passato a quello che ne rappresenta la naturale evoluzione, immersa nell'epoca delle tecnologie digitali: la massima robustezza, che traspare anzitutto dal design. Un punto cardine che ne ha guidato la progettazione è stato quello di rendere l'operatore sempre più protagonista nel processo di interazione con la macchina, in una prospettiva di ottimizzazione sia dei tempi di intervento che dei costi.



C85/100 è una macchina adatta a lavorare in grandi spazi, capace di affrontare qualsiasi condizione di sporco, anche la più difficile e pesante. Il suo impiego è ottimale in luoghi dove le superfici da pulire sono impegnative, come magazzini, reparti di produzione, centri commerciali, supermercati e centri logistici. Ultimo, non meno rilevante plus di C85/100, è l'adattabilità alle specifiche esigenze poste dagli utilizzatori finali. Le configurazioni, gli optional e gli accessori disponibili, offrono la possibilità di proporre la macchina con la massima flessibilità, rendendola perfettamente aderente alle diverse necessità di pulizia. Proprio per questa ragione Comac ha pensato di configurarla in due versioni: Essential e Bright; la prima con una veste essenziale, indispensabile per gli interventi di pulizia incentrati su ottime prestazioni; la seconda con una veste più ricca, capace di offrire ottime prestazioni unite ai più elevati livelli di tecnologia oggi esistenti.

www.comac.it

L'igiene a portata di mano *Hygiene always at hand*



**Prodotti certificati, professionali,
ideali per l'igiene di tutti gli ambienti,
sia pubblici che privati.**

*Certified professional products,
ideal for the hygiene of all environments,
public and private.*

Pronti all'uso / Ready to use

Superfici / Surfaces

Bagno e Cucina / Washroom and Kitchen

Pavimenti / Floors

Disinfettanti / Disinfectants

Lavanderia / Laundry

Naturali / Naturals



Borman Italiana srl
via Gramsci 76, 20019 Settimo M. (Mi) Italy
Tel. (+39) 02 33501283 fax (+39) 02 33500096
info@borman.it www.borman.it

Guanti in Vinile? No grazie

I Guanti in Vinile sono prodotti da PVC e ftalati, composti chimici poco idrosolubili che migrano molto facilmente quando vengono a contatto

con grassi, sostanze alcoliche e lattiero-casearie. Per questo motivo l'uso di guanti in Vinile nel settore alimentare è fortemente sconsigliato a causa della possibilità di contaminazione da ftalati.

I guanti in Vinile risultano idonei a li-



mitate tipologie di alimenti. Reflexx ha sviluppato una linea interamente dedicata al settore FOOD che comprende solo guanti in nitrile idonei al contatto con tutte le tipologie di alimento.

È importante ricordare che i guanti per uso alimentare rientrano tra i M.O.C.A. La normativa richiede che “i Materiali e Oggetti destinati a venire a Contatto con gli Alimenti devono essere prodotti secondo buone pratiche di fabbricazione affinché non trasferiscano ai prodotti alimentari componenti in quantità tali da: costituire un pericolo per la salute umana; comportare una modifica inaccettabile della composizione dell'alimento; comportare un deterioramento delle caratteristiche organolettiche degli alimenti”. Tutti i soggetti della filiera alimentare (produttore, importatore, distributore e utilizzatore finale) sono tenuti per legge a verificare e rispettare quanto richiesto dalla legislazione sui M.O.C.A.

Gli organi preposti al controllo dei M.O.C.A. dovrebbero verificare in modo approfondito l'idoneità degli stessi richiedendo anche le dichiarazioni e i risultati dei test.

[\[www.reflexx.com/it\]](http://www.reflexx.com/it)

ASCIUGAMANI
E INDUMENTI
PULITI
& MORBIDI
RAPIDAMENTE

SPEED-O

Soluzione di lavaggio rapido
per tessuti poco o mediamente sporchi
in lavacentrifughe ≤ 70 kg

PRODOTTI CHIMICI INNOVATIVI

SINERGIA CON L'OZONO

RISPARMIO DI TEMPO E DENARO
GRAZIE AL LAVAGGIO A FREDDO



CHRISTEYNS
LAUNDRY TECHNOLOGY

PASSIONATE ABOUT LAUNDRY

CHRISTEYNS ITALIA • Via Aldo Moro 30, 20060 • Pessano con Bornago (MI) ITALIA • T +39 99765200
E info@christeyns.com • W www.christeyns.com

Servizi Italia: soluzioni su misura

Servizi Italia offre una gamma di competenze ampia e diversificata, ponendosi come realtà globale in grado di offrire un mix di prestazioni integrate e su misura.

Il Gruppo Servizi Italia ha ora ampliato e diversificato il proprio business, creando nuove linee di servizio, che permettono di seguire il cliente con l'attenzione e la vicinanza di sempre, ma offrendo servizi studiati su misura. Grazie ad una solida esperienza, derivata da oltre trent'anni di attività, il Gruppo Servizi Italia è non solo in grado di gestire le esigenze dei diversi clienti, ma di anticiparle.



Lavano Sanità – il cuore del business aziendale

- Lavaggio e noleggio di biancheria piana (lenzuola, traverse, coperte), biancheria confezionata (camici, divise per il personale sanitario), materassi e cuscini.

Homecare e residenze sanitarie: le persone al centro

- Fornitura, noleggio e lavaggio dei dispositivi tessili. Garanzia di qualità, igiene, sicurezza e tracciabilità a ridotto impatto ambientale.

- Fornitura tnt e sterilizzazione tessili - sicurezza ed efficienza in sala operatoria

- Fornitura, noleggio e sterilizzazione di tessuti in cotone e in Tessuto Tecni-

co Riutilizzabile per letti e camici operatori, kit procedurali e teli per l'attività chirurgica, oltre a parti accessorie in materiale monouso.

- Sterilizzazione e noleggio dispositivi medici – Tecnologia al servizio del paziente

- Gestione centrali di sterilizzazione con erogazione di servizi di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione di strumentario chirurgico ed accessori per sale operatorie.

[\[www.servizitaliagroup.com\]](http://www.servizitaliagroup.com)

**WET WIPES
IGIENIZZANTI**
SICUREZZA ED EFFICIENZA

La gamma completa di WET-WIPES per la PULIZIA e SANIFICAZIONE di tutte le superfici:

SANITARIO
ospedali, studi medici, laboratori

SPORTIVO
attrezzature

RISTORAZIONE
piani lavoro, tavoli ospiti

pulizia pavimenti

multiuso superfici

igienizzante superfici

igienizzante gym

CONTATTACI: PROFESSIONAL@EUDOREX.IT

WEB: EUDOREXPRO.IT

Multipro N-Safe & Nitril lite by ICOGUANTI S.p.A.

Guanti monouso in nitrile latex free, biocompatibili, senza polvere, con la zigrinatura sulle punte delle dita per

garantire una buona presa, dalle proprietà diverse per soddisfare le molteplici esigenze degli utilizzatori in ambito sanitario ospedaliero.

Il prodotto Multipro N-Safe si contraddistingue per essere “accelerator free”, caratteristica che lo rende uni-



FIRMA IL FUTURO DEL PULITO



FIRMA[®]
DETERGENTI E DISINFETTANTI

Da più di quarant'anni studiamo con lungimiranza per assicurare le migliori soluzioni e le più dettagliate risposte per il settore di pulizia ed igiene. La passione profusa abbinata alla professionalità indiscussa, permettono di assicurare al cliente risposte di qualità, innovazione e sicurezza, tutte garantite dalle più importanti certificazioni del settore. Efficienza, tecnologia ed automazione unite a persone competenti e motivate permettono di offrire il meglio in termini di prodotto, di rapporto performance / prezzo e di consulenza, assicurando la massima specializzazione in tutti i settori di intervento.



co, poiché è senza additivi chimici responsabili delle allergie da contatto, che possono insorgere a causa di un consumo quotidiano. La speciale formulazione priva di acceleranti impiegati comunemente nella polimerizzazione, grazie alla tecnologia Low Dermam, implementa le caratteristiche del nitrile ottenendo guanti più sicuri e resistenti ma sempre molto elastici e confortevoli. Il guanto è molto versatile anche grazie alla sua doppia destinazione d'uso, sia come Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) di 3a categoria di tipo B contro prodotti chimici e microrganismi sia come Dispositivo Medico di Classe 1.

Il guanto Nitril lite è un DPI di 1a categoria da utilizzarsi in tutti i casi in cui occorre proteggersi da rischi minimi e si caratterizza per uno spesso contenuto grazie all'innovativo processo di produzione il quale consente di mantenere una soddisfacente resistenza. Il guanto ultralight ha anche il pregio di avere un ottimo rapporto qualità-prezzo che lo rende ideale per lavori in cui occorre proteggersi dai rischi minimi e in cui occorre sostituire il guanto con molta frequenza.

Giuseppina Ageno
Responsabile Qualità

[\[www.icoguantiti.it\]](http://www.icoguantiti.it)

Wet wipes monouso in sanità: maggiore sicurezza e igiene

Secondo l'Iss, ogni anno negli ospedali europei circa 30.000 persone muoiono per infezioni contratte da batteri antibiotico-resistenti. Di queste, 10.000 solo in Italia. Il dato allarmante è stato diffuso durante il congresso AMIT a Milano. Su 9 milioni di ricoveri in ospedale, ogni anno si riscontrano da 450.000 a 700.000 casi, pari al 5-8% di tutti i pazienti ricoverati. Nel 2050 le infezioni batteriche saranno la principale causa di decessi.

Secondo vari studi sono 3 le cause:

- L'abuso di antibiotici, cui corrisponde un ritardo nella ricerca scientifica
- La scarsa igiene o il mancato rispetto dei protocolli di pulizia
- Il contagio da uomo a uomo (lavarsi le mani salverebbe molte vite).

eudorex PRO
HIGH PERFORMANCE CLEANING



C'è diretta correlazione tra il livello igienico e la presenza di batteri nosocomiali.

Gli stessi studi dimostrano che il miglioramento della sanificazione di routine è associato ad una diminuzione del 40% della trasmissione di VRE, MRSA e A. Baumannii. Utilizzare panni e mop in microfibra rispetto a tessuti classici come il cotone è più efficace ai fini della decontaminazione batterica. Ma il rischio di ri-contaminazione rimane. Errori nel ricondizionamento, nell'applicazione dei protocolli di pulizia sussistono. Eudorex ha sviluppato una gamma di panni per pavimenti e superfici, pre-impregnati con igienizzante PMC.

Il panno monouso pre impregnato è più sicuro dei sistemi che prevedono il supporto riutilizzabile. Infatti, un elemento determinante è la concentrazione del detergente, predefinita in fase di produzione industriale. I rischi di movimentazione di panni usati e quindi potenzialmente contaminati, viene ridotta drasticamente. Dal punto di vista della sicurezza, in situazioni critiche, ad esempio la pulizia e la disinfezione nelle aree ad alto rischio, la soluzione wet wipes è ideale. Inoltre il costo in uso, paragonato ai sistemi tradizionali, risulta inferiore. Basti pensare che si elimina il processo di lavanderia, movimentazione e dosaggio. Le confezioni sono sigillate e dotate di un'etichetta adesiva apri/chiusi. Un panno "wet pavimenti" per esempio, permette di sanificare 20 metri quadrati di superficie. La gamma include wet wipes per le varie applicazioni: mani, horeca, palestre, superfici, pavimenti.

[\[www.eudorexpro.it\]](http://www.eudorexpro.it)



LINDHAUS
QUALITY CLEANING EQUIPMENT

PROFESSIONAL LINE



LS50 Hybrid
LS50 Electric
Battitappeto per grandi superfici



RX
eco FORCE
Battitappeti multifunzione da 380 a 500 mm



DYNAMIC
eco FORCE



HEALTHCARE
pro eco FORCE
Scopa elettrica battitappeto



LS38 L-ion
LS38 Electric
Spazzatrice aspirante

ECO FORCE



HF6 pro
eco FORCE
Aspirapolvere battitappeto



LB4 L-ion Digital Pro
Superleggera
Aspirapolvere spallabile a batteria superleggero multifunzione



LW46 Hybrid
LW46 Dual Core
Lavasciuga pavimenti



LW30/38 eco FORCE
LW30/38 L-ion
Lavasciuga ultra compatta



**UNA GAMMA COMPLETA
DI MACCHINE INNOVATIVE
PER PAVIMENTI E TAPPETI**

www.lindhaus.it - vacuum@lindhaus.it
Via Belgio 22, 35127 Padova - ITALIA
Tel. 049/8700307 - FAX 049/8700605

ETA, il nuovo contenitore della famiglia Sartori Ambiente

Il contenitore da interno di grande volume destinato alla raccolta differenziata all'interno di ospedali, scuole, uffici, luoghi pubblici, centri di aggregazione. Estremamente funzionale per la gestione dei rifiuti all'interno di eventi e catering; la sua praticità di trasporto, essendo leggero e ripiegabile lo rendono pratico nella fase di allestimento. La linea grafica standard offre un impatto visivo discreto e di sicuro effetto.

Il contenitore è composto dal fusto - in cartone riciclato - e dalla cover - in plastica riciclata; quest'ultima può funzionare come reggi sacco nel caso si volesse utilizzare il contenitore per raccolte

come gli imballaggi in plastica o la frazione residua. Il fusto può essere personalizzato con stampa monocromatica mentre sulla cover è possibile apporre la tipologia del rifiuto e/o il logo aziendale. ETA, nella volumetria di 70l, può essere abbinato alla linea modulare Delta Light, offrendo così un contenitore più grande nel caso di frazioni particolarmente voluminose. Se volete conoscerlo scrivere a commerciale@sartori-ambiente.com

ECOMONDO - Pad. A4 Stand 1/19

[\[www.sartori-ambiente.com\]](http://www.sartori-ambiente.com)



Christeyns si prende cura dei vostri pavimenti

M.System è un sistema per il lavaggio dei pavimenti in grado di fornire una immediata preimpregnazione delle frange e un risultato di lavaggio impeccabile. Nessun sistema di dosaggio, nessun secchio da riempire, nessun rischio di contatto diretto con il prodotto comportano una maggior sicurezza in uso per l'operatore ed un notevole aumento della produttività.

La busta di prodotto chimico pronto all'uso da 220ml garantisce una perfetta impregnazione delle frange di lavaggio assicurando una copertura di 40m² della superficie da pulire.

Il sistema M.System comprende la fornitura di asta telescopica, innovativo sistema di impregnazione brevettato, telaio M.System e sacca da 220ml di prodotto lavapavimenti.

[\[www.christeyns.com\]](http://www.christeyns.com)



Taxon srl | www.taxon.it
taxon@taxon.it

Località braia, 2 -16019 BORGIO FORNARI
 Ronco Scrivia (GE) - Italy
 Tel. +39 010 964 27 67 r.a - Fax +39 010 964 27 68

Borman: dal 1961 un mondo di igiene e di pulito

Borman Italiana propone numerosi prodotti per il settore lavanderia, spaziando dai classici prodotti universali di facile impiego ai booster da dosare con sistemi di dosaggio automatici, passando per prodotti smacchianti, pretrattanti e ammorbidenti.

Un detersivo universale contiene tensioattivi anionici, non-ionici, sapone, sequestranti, enzimi, antiridessanti, sbiancanti ottici, coloranti e profumo e quindi può essere usato da solo per la maggior parte delle applicazioni. Quando i volumi di tessuti da lavare sono importanti può convenire passare ai booster, che sono invece prodotti da usare in combinazione con caratteristiche mirate, per esempio per sgrassare (con o senza tensioattivi), per tenere sotto controllo la durezza dell'acqua, per emulsionare lo sporco, per smacchiare, a caldo o a freddo, capi bian-



*macchia di sangue:
applicare il pretrattante pre-spotter enzimatico, sfregare la zona della macchia, lasciare agire qualche minuto e procedere con il normale lavaggio.*



*macchia di vino:
applicare sulla macchia Oxy Laundry, sfregare e lasciare agire qualche minuto. Procedere poi con il normale lavaggio. Se il capo macchiato è bianco si può usare anche Hypo Laundry.*



*macchie di cosmetici:
applicare sulla macchia il pretrattante pre-spotter solvente, sfregare, lasciare agire qualche minuto e procedere al risciacquo o al lavaggio prima che si asciughi.*

chi o colorati. Infine i pretrattanti integrano gli altri prodotti con un'azione locale ed estremamente efficace: enzimatici per sporchi grassi e proteici, solventi per sporchi di oli e cosmetici.

Di seguito alcuni dei prodotti dell'azienda:

detersivi universali: Bio Laundry, Solo Laundry (versione senza enzimi) e Bio Elle;

detersivi universali speciali: Color Laundry, per capi colorati e/o delicati con speciali ingredienti che impediscono il trasferimento di colore; Black Laundry, per capi scuri o neri con proprietà anti-ingrigimento e anti-pelucchi; Sani Laundry, con azione igienizzante;

detersivi smacchianti: Oxy Laundry per capi bianchi e colorati; Hypo Laundry per capi bianchi;

ammorbidenti: disponibili in diversi profumi.

[www.borman.it]

reflexx®

E SEI IN MANI SICURE!



INNOVAZIONE • QUALITÀ • SICUREZZA • COMPETITIVITÀ

REFLEX S.p.A. | Viadana (MN) | Italy

Tel. + 39 0375 758891 | contatti@reflexx.com

www.reflexx.com

Igiene nel settore ospedaliero

Dianos propone una linea di detergenti a base cloro - Igiencloro Hospital - specifici per l'igiene di ospedali, cliniche e case di cura.

Il sodio ipoclorito offre un ampio spettro d'azione e un elevato potere battericida ed è stato approvato come principio attivo biocida.

In ottemperanza al regolamento 528/2012 (Biocidal Product Regulation) che regolamenta l'immissione



sul mercato e l'uso dei prodotti biocidi, Dianos per i prodotti della linea Igiencloro Hospital, ha presentato, entro i termini previsti dal suddetto regolamento, il dossier per i prodotti biocidi a base di sodio ipoclorito.

La linea Igiencloro Hospital comprende i seguenti prodotti:

- Diactive Hospital Detergente igienizzante alcalino clorattivo non schiumogeno, indicato per la pulizia di pavimenti, pareti e superfici. Specificatamente consigliato per il settore ospedaliero e le case di cura. Indicato per uso meccanico e manuale.
- Diacolor Hospital Detergente igienizzante alcalino clorattivo schiumogeno, indicato per la detersione di pavimenti, pareti e superfici. Specificatamente consigliato per il settore ospedaliero e le case di cura. Da utilizzare manualmente mediante panno o straccio.
- Diacolor Spray Hospital Detergente igienizzante spray pronto all'uso, alcalino clorattivo schiumogeno, indicato per la pulizia di pareti e superfici: arredi, piani di lavoro, attrezzature. Disponibile nel pratico flacone spray, senza necessità di diluizione.

[\[www.dianos.net\]](http://www.dianos.net)

Sistemi di prodotti professionali
per una perfetta igiene,
pulizia e manutenzione

KIEHL
die saubere Lösung

Pericolo Scongiurato!

I prodotti professionali KIEHL garantiscono una perfetta igiene e pulizia per le applicazioni in aree a rischio

- ▲ Industria alimentare (Trasformazione alimenti)
- ▲ Stoviglie in cucine professionali
- ▲ Lavaggio e preparazione tessuti
- ▲ Ambienti ed arredi ospedalieri
- ▲ Locali sanitari

Per maggiori informazioni
www.kiehl-group.com



www.kiehl-group.com

Johannes KIEHL KG
Robert-Bosch-Strasse 9
D-85235 Odelzhausen
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0
Fax +49 (0) 8134 / 64 66
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.
via Michelangelo 29
I-16036 Avegno (GE)
Tel. +39 / 0185 730 008
Fax +39 / 0185 730 214
info@kiehl.it

KIEHL Svizzera SA
St. Dionys-Str. 33
CH-8645 Jona
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75
ch@kiehl-group.com





ECOMONDO

Dai nuovi modelli di sviluppo dell'economia circolare alle soluzioni tecnologiche per la gestione e la protezione delle risorse: una piattaforma internazionale per favorire la crescita di un ecosistema imprenditoriale innovativo e creare un futuro più sostenibile.

Progettiamo
un mondo
migliore.

[f](#) [@](#) [t](#) [v](#) [ecomondo.com](#)

5 - 8 NOVEMBRE 2019 QUARTIERE FIERISTICO DI RIMINI

in collaborazione con

ITA®

in contemporanea con

KEY ENERGY

organizzato da

ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

Alpha: infinite soluzioni made in Italy

Alpha è la gamma di carrelli multiuso di Filmop progettata per soddisfare ogni esigenza di pulizia: l'operatore può così disporre di uno strumento completo che consente di avere tutto l'occorrente sempre a portata di mano. La linea Alpha è composta da innumerevoli modelli studiati per supportare al meglio le diverse attività: l'ampia offerta comprende versioni dotate di motore elettrico per movimentare carichi senza alcuno sforzo, sistema ganci per separare i reparti rendendoli indipendenti, scomparti per la raccolta personalizzabili, sistemi di pre-impregnazione o impregnazione al momento e molteplici soluzioni per gestire efficacemente tutte le principali operazioni di pulizia. La modularità che caratterizza l'intera gamma e l'ampio assortimento di accessori permettono di personalizzare ogni carrello Alpha sulla base delle specifiche necessità.

La realizzazione in plastica di prima qualità conferisce ai carrelli Alpha un'elevata robustezza e resistenza agli urti, rendendoli al tempo stesso particolarmente leggeri. La gamma Alpha



offre il massimo anche in termini di igiene e sicurezza: le pareti garantiscono un'igiene elevata perché separano nettamente le diverse zone del carrello mentre i coperchi e le porte con chiu-

sura a chiave ostacolano il contatto diretto con gli attrezzi di lavoro. L'intera linea permette infine di beneficiare della massima capienza.

[\[www.filmop.com\]](http://www.filmop.com)

62
GSA
SETTEMBRE

Bettari: linea Ecolabel

Con la sua linea certificata ufficialmente Ecolabel, Bettari entra a far parte di questo "fiore europeo", il marchio ecologico istituito dall'Unione Europea che identifica tutti i prodotti a basso impatto ambientale. Perfetti per la pulizia di tutte le superfici, i prodotti Ecolabel di Bettari lasciano una gradevole nota profumata e una piacevole sensazione di pulito nell'aria, vantando la stessa efficacia dei prodotti tradizionali. Il marchio UE Ecolabel è una certificazione ambientale volontaria che Bettari ha richiesto per alcuni dei suoi prodotti, rivolgendosi a un organismo competente al quale ha dimostrato di rispettare i criteri ecologici definiti dal regolamento comunitario, ottenendo così l'approvazione e la certificazione dalla Commissione europea. Il prodotto con marchio Ecolabel smentisce infatti l'opinione comune secondo cui i prodotti ecologici sono di qualità inferiore rispetto a quelli tradizionali. Basti pensare che per ottenere il marchio Ecolabel i detersivi devono superare una prova di efficacia per la quale le prestazioni del prodotto non devono essere inferiori a prodotti leader di mercato nella loro categoria. Inoltre, l'azienda viene sottoposta a controlli amministrativi e tecnici per verificare che il prodotto e il suo ciclo di vita rispettino i criteri previsti per la concessione del marchio.

[\[www.bettari.it\]](http://www.bettari.it)



fare

F.A.R.E. Federazione
delle Associazioni Regionali
degli Economi e Proveditori
della Sanità

24 25

OTTOBRE 2019



XX

Congresso
Nazionale

FARE

Firenze

Grand Hotel Mediterraneo

**GLI APPROVVIGIONAMENTI
IN SANITÀ: COMPLESSITÀ DEI PROCESSI
E DIVERSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

UNA RETE DI PROFESSIONISTI PER GESTIRE
IL CAMBIAMENTO

www.congressofare2019.it

MxL

Powerful
walk-behind scrubber



Lavasciuga pavimenti MxL: potenza in formato extra large

MxL fa molto più che pulire, permette di controllare il pulito. Con un maggiore controllo si possono ottenere prestazioni migliori, diminuire i consumi, risparmiare risorse, ridurre i tempi di intervento e i costi.

Questo è possibile a partire da una semplice interfaccia digitale, intuitiva quanto un qualsiasi smartphone o tablet, attraverso la quale si possono memorizzare **programmi di pulizia** specifici per le aree da pulire, così da ritrovarli ogni volta che serve e non rischiare di utilizzare più risorse di quelle necessarie. Acqua, detergente e pressione sulle spazzole possono essere diversamente regolate per ogni zona memorizzata, così ad ogni nuovo utilizzo basterà selezionare la zona che si deve pulire per iniziare subito con il settaggio corretto. A queste si aggiungono due configurazioni base, **Eco mode e Power mode**: la prima utilizza tutte le funzioni al minimo, per risparmiare acqua e detergente, la seconda le porta al massimo, per avere più forza lavante solo quando serve.

Che effettivamente vengano rispettati i consumi previsti lo si può verificare da remoto attraverso il sistema di telemetria **FFM - Fimap Fleet Management**, che fornisce tramite l'app **My.Machine** la possibilità di controllare in ogni momento sul proprio smartphone le informazioni più importanti, quali m² puliti, impatto ambientale, posizione e condizioni delle batterie.

Trasforma i tempi passivi in tempi attivi

MxL mette nelle mani dell'operatore tutto ciò che gli serve per potenziare il suo lavoro, per non fermarsi e svolgere con sicurezza e senza incertezze l'intervento.

Si può aspirare lo sporco accumulato in un angolo non raggiungibile con la macchina con l'apposita **lancia di aspirazione**, senza necessità di interrompere l'intervento per cercare altri strumenti di

pulizia. Al termine del turno MxL fornisce le istruzioni indispensabili per eseguire correttamente la manutenzione ordinaria, essenziale per garantire prestazioni costanti. Le parti da pulire sono colorate di giallo e in caso di dubbio, si possono guardare direttamente dal display di MxL appositi **video tutorial** che mostrano come realizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria, evitando incertezze, perdite di tempo e il rischio che venga svolta nel modo scorretto. Se al termine del turno l'operatore non ha a disposizione un rubinetto nelle vicinanze può utilizzare la **pistola spray** per risciacquare i serbatoi e concludere la manutenzione, senza doversi spostare o peggio rischiare di non portarla a termine.

Vestita di tutti gli upgrade che distinguono la generazione di lavasciuga pavimenti **#thisisfimap**, MxL offre la possibilità concreta di mettere in atto una gestione razionale del pulito. Tempo, risorse e costi sono i fattori chiave di ogni intervento, avere strumenti che consentono di monitorarli e quindi di usarli in modo più consapevole, è la strategia per valorizzarli. Così MxL diventa complice di un sistema di pulizia che rispetta l'ambiente, che aumenta la produttività e riduce il costo per m² pulito.

#thisisfimap



 **FIMAP**®

www.fimap.com



MACCHINE PER LA PULIZIA PROFESSIONALE:
LAVASCIUGA PAVIMENTI, SPAZZATRICI, ASPIRATORI, LAVASUPERFICI TESSILI,
MONOSPAZZOLE

Organizzazione certificata Q.C.B. Italia ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, OHSAS 18001:2007
FIMAP spa - Via Invaldi del Lavoro, 1 - 37059 S. Maria di Zevio - Verona - Italy
Tel. +39 045 6060411 - E-mail: fimap@fimap.com